

CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici)
della Provincia di Torino e
G.I.S. (Gruppo Innovazione Scolastica – Area
competenze)

VALUTARE PER INSEGNARE

FASCICOLO n°1

“Guida Operativa alle prove di competenza”

*A cura di Maurizio Gentile
e G.I.S. Gruppo per l’Innovazione Scolastica*

PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Anni scolastici 2012/13 – 2013/14

Coordinamento:

- proff. Maurizio Gentile, Danila Favro, Bruna Laudi
- G.I.S. (Gruppo di Insegnanti per l’Innovazione Scolastica): Mirella Colomba, Marco Falasca, Carmelo Stornello, Chiara Chicco).

Hanno collaborato per le zone:

Susa: Irene Alaimo, Ilaria Alberi, Bruna Almondo, Marcella Apoloni, Filippo Bechis, Severina Bertolo, Graziella Bompard, Donatella Cagnin, Luisa Cifariello, Cristina Comoglio, Graziella Crosasso, Rosarita Croveri, Ileana Faure, Veronica Franco, Marcella Gasperini, Nella Gentile, Sonia Giorni, Silvia Gioanola, Renata Giorda, Federica Griggio, Giuseppina Lo Faro, Maurizia Martinasso, Luisa Moranti, Lucia Muri, Ilaria Peroni, Antonella Nebbiolo, Silvia Rocci, Elisabetta Schiffrano, Anna Sogno, Gaetana Tassone, Elena Tesio, Francesca Tripodi, Francesca Zampogna, Giuliana Zara.

Torino: Daniela Callegari, Clotilde Casalegno, Gabriella Cascio, Gabriella De Nicola, Giulia Gozzelino, Olga Ferrari, Stefania Frizzi, Erica Iacoviello, Ugo Maurizia, D’Alessandro Palmina, Enza Paratore, Liliana Russo, Giovanna Sorrentino.

Grugliasco: un gruppo di insegnanti dell’ITIS “Majorana”.

Ivrea: Daniela Moscato

Chieri: Paola Lasala.

Referente di progetto: Rachele Lentini CESEDI – Provincia di Torino

Torino, gennaio 2014

NOTA PRELIMINARE E RINGRAZIAMENTI	5
1. OBIETTIVI DELLA GUIDA	5
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	5
2.1. COMPITI DI PRESTAZIONE	6
2.2. TIPOLOGIE DI PROVE	6
2.3. VALUTARE PER INSEGNARE.....	9
3. INDICAZIONI METODOLOGICHE	11
3.1. RUBRICHE DI VALUTAZIONE.....	11
3.1.1. <i>I criteri</i>	12
3.1.2. <i>Le dimensioni o tratti</i>	12
3.1.3. <i>La scala di valutazione</i>	13
3.1.4. <i>Processo per la realizzazione di una rubrica</i>	13
3.1.5. FORMAT PER LA COSTRUZIONE DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE	14
3.2. PROVE DI COMPETENZA	15
3.2.1. FORMAT PER LA COSTRUZIONE DI PROVE DI COMPETENZA.....	16
RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 DICEMBRE 2006.....	17
BIBLIOGRAFIA.....	28
RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE.....	29
ALLEGATO 1 – COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA.....	30
ALLEGATO 2 – COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	32
ALLEGATO 3 – COMPETENZA MATEMATICA	33
ALLEGATO 4 – COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	34
ALLEGATO 5 – COMPETENZA DIGITALE	35
ALLEGATO 6 – IMPARARE AD IMPARARE	37
ALLEGATO 7 – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	39
ALLEGATO 8 – SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	41
ALLEGATO 9 – CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	43
PROVE DI COMPETENZA.....	45
ALLEGATO 1 – GESTIRE I CONFLITTI.....	46
ALLEGATO 2 – L’ARTE DI BRUEGEL (PER SS1G).....	54
ALLEGATO 3 – COLLOQUIO D’ESAME	59
ALLEGATO 4 – FESTA DI FINE ANNO	63
ALLEGATO 5 – PROGETTARE UN GIARDINO	68
ALLEGATO 6 – QUELLO CHE I LIBRI NON RACCONTANO.....	72
ALLEGATO 7 - ORGANIZZARE E GESTIRE UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA.....	76
ALLEGATO 8 – LAVORI DI MANUTENZIONE.....	81
ALLEGATO 9 – USCITA DIDATTICA AL MUSEO DELLE SCIENZE.....	86
ALLEGATO 10 – IN CAMMINO PER MADRID	91
ALLEGATO 11 – LE VIE DEI ROMANI.....	95
ALLEGATO 12 – PENNARELLI PER LA CLASSE	99
ALLEGATO 13 – CONTROLLO ON-OFF	103
ALLEGATO 14 – SEGMENTARE UNA RETE LAN	105
ALLEGATO 15 - L’ECONOMIA CURTENSE	108
NOTE CONCLUSIVE	112

Nota preliminare e ringraziamenti

Lo scritto rappresenta un contributo realizzato all'interno di un percorso di ricerca-azione sulla valutazione per competenze. I materiali contenuti nella Guida Operativa, essendo il prodotto dell'attività dei docenti, sono da considerarsi in continua evoluzione e suscettibili di ulteriori miglioramenti. L'intero lavoro va visto come una risorsa aperta a tutti i necessari adattamenti, perfezionamenti ed integrazioni.

La ricerca-azione e la Guida Operativa non sarebbero state realizzate senza il sostegno del CESEDI e del Gruppo per l'Innovazione Scolastica. L'opera di coordinamento di Rachele Lentini, referente per il CeSeDi, ne ha garantito la cornice organizzativa e amministrativa necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la conclusione. A tutti vanno i nostri più sinceri ringraziamenti.

1. Obiettivi della Guida

In termini generali, l'obiettivo della Guida Operativa (GO) è rendere evidente il metodo di redazione delle prove di competenza e come queste sono connesse alle competenze chiave europee. Di queste ultime sono presenti le relative rubriche di valutazione redatte a partire dalla definizione che ne dà la Raccomandazione Europea del 18 Dicembre del 2006; infine saranno presentate le prove di competenze realizzate durante la ricerca-azione.

Ulteriori obiettivi, non meno importanti di quanto enunciato prima, sono riportati di seguito:

- promuovere la competenza valutativa dei docenti;
- formare l'idea che la valutazione è funzionale all'apprendimento dello studente piuttosto che all'attribuzione di un giudizio di capacità/incapacità;
- allineare la struttura dei quesiti ai modelli presenti nelle indagini comparative internazionali;
- informare sulla necessità di curare gli enunciati di competenza;
- contrastare il *teaching to test* che consideriamo un problema altrettanto serio, al pari del *cheating*;

2. Quadro di riferimento

Il metodo di scrittura delle prove di competenza, proposta in questa Guida Operativa, fa riferimento all'approccio "Valutare per apprendere" (Black e William, 1998; Black et. al., 2004, Guskey, 2003) e ai "Compiti di prestazione" (Lewin e Shoemaker, 1998). Nel contesto scolastico italiano i compiti di prestazione sono assimilabili ai "compiti di realtà", "compiti unitari in situazioni", "compiti autentici", "prove esperte".

Non tutte le attività pratiche, così come i manufatti più svariati, sono riconducibili a compiti di prestazione. I compiti di prestazione richiedono l'uso in situazione di conoscenze e abilità, a cui dovrebbero seguire momenti di riflessione, auto-valutazione e valutazione tra pari dei risultati o dei prodotti realizzati.

I compiti di prestazione sono una declinazione operativa del concetto di “valutazione per l’apprendimento”: i docenti verificano «ciò che un alunno saprebbe fare qualora fosse impegnato in compiti reali» (Comoglio, 2003, p. 299). Un compito di prestazione impegna gli studenti su compiti giudicati rilevanti per la vita fuori dalla scuola. “Verosimiglianza” e “riflessione” sono due aspetti che devono caratterizzare i compiti di prestazione.

Tali premesse conducono al concetto di “prova di competenza”. Con essa si valutano le prestazioni, ovvero si associa un voto o un giudizio ai risultati osservati. L’obiettivo è valutare se uno studente è in grado di esercitare prestazioni competenti in una situazione di studio o lavoro (Commissione dell’Unione Europea, 2006). La domanda è: l’esercizio della competenza, osservato mediante le prestazioni, quali esiti ha dato? Come si può vedere, la finalità non è più didattica ma valutativa, sebbene, sia i compiti di prestazione che le prove di competenza sollecitino l’uso in situazione di conoscenze, concetti, abilità, processi (Brualdi, 1998).

2.1. Compiti di prestazione

L’uso dei compiti di prestazione non è qualcosa di molto diverso dalla quotidiana esperienza di valutare, giudicare, considerare la situazione e/o le persone con le quali veniamo a contatto. L’estensione di questa modalità valutativa alla scuola non è immediata. Essa richiede una serie di attenzioni.

Gardner (1993) enfatizza l’importanza che può assumere la prestazione nello sviluppo dell’intelligenza. Gli alunni hanno l’opportunità di dimostrare la capacità di applicare le conoscenze e le abilità apprese mediante le discipline ad una situazione talvolta nuova e imprevista, in modo flessibile e integrato. Tali situazioni sono definite autentiche: possono rivelarsi utili per dimostrare la comprensione delle conoscenze studiate. Poiché gli esseri umani conoscono il mondo attraverso modi diversi, le prestazioni autentiche possono aiutare la persona a scoprire le peculiarità della propria intelligenza e il modo in cui essa può essere chiamata in causa (p. 190).

I compiti di prestazione possono essere definiti come situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale. Tali compiti hanno una forte somiglianza con i compiti richiesti da un ambiente esterno alla scuola (come per esempio a casa, in un’organizzazione territoriale, nei laboratori artigianali, in alcuni posti di lavoro) e richiedono agli studenti la capacità di pensare le conoscenze in modo integrato (“le une con le altre”) e di ragionare su cosa, come e perché lo stanno facendo.

I compiti di prestazione possono avere un ruolo motivante. Brophy (2003) suggerisce, per quanto possibile, di far apprendere gli studenti attraverso l’impegno in attività autentiche, nelle quali c’è l’esigenza di utilizzare le proprie conoscenze per compiere numerose applicazioni nella vita reale. Come tali possono essere introdotti nel percorso curricolare in funzione non soltanto cognitiva, ma anche motivante.

2.2. Tipologie di prove

Di solito i compiti di prestazione coinvolgono molteplici discipline e sono sfidanti per la loro complessità perché richiedono la realizzazione di un prodotto e abilità di pensiero

elevate, come per esempio la comprensione, la progettazione, l'analisi e la soluzione di problemi, l'organizzazione di conoscenze contestuali. Questo è il caso dei *compiti di prestazione di media e lunga durata*.

Vi sono, poi, *compiti di prestazione di breve durata*. Questi richiedono la scrittura di prove seguendo lo schema proposto di seguito: a) uno scenario (stimolo) che descrive o introduce la situazione b) una serie di domande chiuse e aperte per verificare l'uso delle conoscenze. Le domande e i prodotti richiedono l'uso integrato di conoscenze e ragionamento.

Per la definizione di un compito di prestazione di breve durata si suggeriscono le seguenti linee guida:

1. Descrivere uno scenario/stimolo (una situazione "L'insegnante di lettere della 3A deve spostare i libri della classe in un nuovo armadio") e far seguire, se possibile, uno stimolo visivo (ad esempio il disegno dell'armadio, dei libri e dello scaffale).
2. Decidere quante domande può produrre uno scenario/stimolo. La scelta del numero di domande dovrebbe essere stabilita in base al numero di operazioni che si vuole che i ragazzi facciano, quindi alle conoscenze/abilità che i ragazzi devono dimostrare di possedere.
3. Decidere il formato di risposta. Ad esempio: scelta multipla con quattro opzioni, risposta aperta breve, risposta aperta articolata.

Si propone un esempio tratto dall'indagine IEA-PIRLS sulle capacità di lettura-comprensione degli alunni di quarta elementare (Campbell et. al., 2001). L'indagine PIRLS utilizza due tipi principali di quesiti: scelte multiple e risposta aperta. Le prime propongono quattro alternative di risposta, di cui una soltanto corretta e le altre tre costituite da plausibili distrattori. A ciascuna risposta corretta è attribuito il valore di un punto. Di seguito, alcuni esempi riferiti al contenuto di un testo narrativo e di uno informativo.

La lettura ha come protagonista una lepre ansiosa la cui preoccupazione maggiore consiste nella possibilità che si verifichi terremoto. Un mattino vide un grosso frutto cadere all'improvviso da un albero, facendo tremare tutta la terra. Era il segno inequivocabile di un terremoto. Attraversando foreste, fiumi e colline la lepre riuscì ad avvisare tutte le lepri che incontrava, diecimila in tutto. Comparve un leone cui raccontò l'accaduto. Il leone si guardò attorno e subito si accorse che il rumore del terremoto era stato causato dal frutto caduto e rotolato per terra, spiegando il fatto alla lepre.

Esempio¹ (Testo narrativo)

2. Che cosa fece tremare la terra?

- A. Il terremoto.
- B. Un frutto enorme.
- C. Le lepri che scappavano.
- D. Un albero che si abbatté sul terreno.

5. Perché il leone parla con la lepre?

¹ Adattato da: G. Pavan De Gregorio, P. Mezzaluna, e D. Zuccarelli, (2005). *La lettura nella scuola elementare. Iea Pirls – ICONA 2001*. Trento, Provincia Autonoma di Trento: IPRASE del Trentino.

- A. Per far scappare la lepre.
- B. Per aiutare la lepre a cogliere il frutto.
- C. Per mostrare alla lepre quanto era successo.
- D. Per far ridere la lepre.

Il testo informativo della prova di verifica è un articolo che spiega le abitudini riproduttive dei pulcinella di mare, uccelli bianchi e neri con il becco arancione. La lettura descrive che cosa Halla - una bambina islandese - insieme ai suoi amici e ai bambini del villaggio fanno per aiutare i giovani pulcinella di mare a trovare la via del mare e a non rimanere bloccati preda di cani, gatti o vittime dei camion e delle macchine.

Esempio² (Testo informativo)

3. Perché i pulcinella di mare vengono sull'isola?
- A. Per essere salvati.
 - B. Per cercare cibo.
 - C. Per deporre le uova.
 - D. Per imparare a volare.
9. Secondo l'articolo quale tra i seguenti è un possibile pericolo per i giovani pulcinella di mare?
- A. Annegare quando finiscono in mare.
 - B. Perdersi nei covi tra le rocce.
 - C. Non ricevere abbastanza pesce dai loro genitori.
 - D. Essere travolti dalle macchine o dai camion.

I quesiti aperti sono di due tipologie: a risposta breve e a risposta estesa. Ai quesiti è attribuito un punteggio che varia da uno a tre punti, secondo il grado di difficoltà del quesito, in relazione al processo di comprensione attivato per elaborarne la risposta. Essi richiedono un'elaborazione personale, a diverso grado di complessità, e una risposta scritta. Questo secondo gruppo di quesiti permette agli alunni di dimostrare la propria interpretazione e valutazione del testo, di motivare il proprio punto di vista di individuare le evidenze (i luoghi e i passi) a sostegno delle proprie valutazioni.

Esempio³

Quesito aperto a risposte breve - Testo informativo

Le domande 7 e 8 ti chiedono di spiegare come fa Halla a salvare i giovani pulcinella di mare.

1. Spiega come Halla usa la torcia per salvare i giovani pulcinella di mare.

2. Spiega come Halla usa le scatole di cartone per salvare i giovani pulcinella di mare.

Esempio⁴

Quesito aperto a risposte estesa – Testo narrativo

² Ibidem.

³ Ibidem.

⁴ Ibidem.

9. Come cambiano i sentimenti della lepre nel corso della storia?

All'inizio della storia la lepre si sentiva

perché

Se non si vuole che rimanga “inerte”, una conoscenza deve essere “trovata” e “scoperta” dentro qualche contesto di vita reale o di studio; deve essere “provata” dentro situazioni che abbiano una connotazione realistica. In questo modo è possibile dire che l'alunno ha acquisito le “competenze necessarie”; in altre parole, il suo apprendimento è “predittivo” oltre e fuori la scuola (Comoglio, Morello e Cavaglià, 2006).

2.3. Valutare per insegnare

Vi sono tre strategie generali di valutazione/insegnamento che possono aiutare i docenti a raggiungere questo importante traguardo. Va oltre gli scopi dello scritto presentare e discutere ciascuno di essi in dettaglio. Qui li richiameremo brevemente.

Il primo di questi dispositivi è conosciuto con l'espressione “*Progettare per la comprensione*” (*Understanding by Design*). Invece di partire dalle attività che intende svolgere o implementare, l'insegnante potrebbe soffermarsi a riflettere su ciò che si propone di conseguire. Più che procedere in avanti, il processo d'insegnamento dovrebbe andare a ritroso, cioè partire dalla fine (Wiggins, McTighe, 1998). Il modello si articola in tre fasi.

1. Stabilire con chiarezza il traguardo di competenza da raggiungere.
2. Determinare le evidenze di accettabilità
3. Pianificare la sequenza di esperienze di istruzione e di apprendimento

Il secondo è noto con il termine “*Apprendimento fondato sul progetto*”. L'ipotesi di fondo è la seguente: più gli alunni sono interessati e coinvolti attivamente in un'attività di ricerca, più troveranno facile costruire una conoscenza. Il docente sollecita gli alunni a trovare soluzioni a problemi non banali presenti nella vita reale o nell'area di studio. Durante l'attività i ragazzi devono formulare domande, dibattere idee, fare previsioni, dedurre conclusioni, comunicare idee e intuizioni, precisare domande e, infine, creare prodotti (manufatti o artefatti digitali). L'attività evita di proporre esercizi brevi e lezioni su contenuti frammentati e isolati; si enfatizzano, al contrario, attività a lungo termine, interdisciplinari, contestualizzate in problemi e pratiche del mondo reale. Questo orientamento non prescinde dal contenuto o dagli obiettivi del curriculum ma li colloca in situazione (Blumenfeld et. al, 1991). Un esempio applicativo di questa strategia è riportato di seguito.

Esempio di “Apprendimento fondato sul progetto”*Patrimonio avifaunistico dei Monti della Laga*

Tre classi di quinta elementare sono state coinvolte nell'approfondimento di un insieme di argomenti sul tema degli ecosistemi. Lo scopo era di analizzare gli elementi, le relazioni e i cambiamenti degli ecosistemi al fine di giungere a rilevarne gli squilibri prodotti a danno del patrimonio faunistico. Gli alunni, poi, sono stati incoraggiati a formulare ipotesi di soluzione per favorire il ripopolamento faunistico della zona esaminata. Alla fine è stato privilegiato il problema della nidificazione (alcune specie non erano più in grado di reperire i materiali per costruire nidi) mediante la realizzazione di “covatoi artificiali”.

La terza strategia va sotto il nome di “*Apprendimento fondato sui problemi*”. L'apprendimento è fondato su problemi autentici sui quali gli alunni lavorano. Barrows e Tamblyn, (1980), citati in Delisle, (1997) hanno così riassunto le fasi principali di un'attività centrata su problemi:

1. Il problema è proposto all'inizio della sequenza di apprendimento, prima che avvenga qualsiasi preparazione o studio.
2. La situazione problematica è presentata allo studente nello stesso modo in cui si presenterebbe nella realtà.
3. Lo studente lavora al problema in modo appropriato al suo livello di apprendimento, sfidando e valutando la sua abilità di ragionare e di applicare le conoscenze.
4. Le aree di apprendimento devono essere identificate e devono essere usate come guida per uno studio individualizzato.
5. Le abilità e la conoscenza acquisite con questo studio sono riapplicate al problema, per valutare l'efficacia dell'apprendimento e per rinforzarlo.
3. L'apprendimento che si verifica nel lavorare al problema e nello studio individualizzato è riassunto e integrato alle conoscenze e alle abilità dello studente.

Un esempio applicativo di questa strategia è riportato di seguito.

Esempio di “Apprendimento fondato su problemi”*Prevenire le cause dell'asma*

Lo scopo del lavoro è di coinvolgere due classi di terza media in un'indagine sulle cause, sull'incidenza e proponendo una soluzione a un rilevante problema di salute pubblica della comunità locale: l'asma e le condizioni di vita di un soggetto asmatico. La domanda a cui si vuole rispondere è: “*Perché l'asma è così diffusa e che cosa possiamo fare per prevenirla?*”

3. Indicazioni metodologiche

Questa sezione affronta due punti:

1. con quale strumento valutare le competenze chiave europee.
2. come scrivere e presentare le prove di competenza.

3.1. *Rubriche di valutazione*

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave europee, abbiamo puntato sulla redazione di rubriche di valutazione. Goodrich (1999) afferma che le rubriche costituiscono un eccellente strumento di valutazione: la rendono rapida ed efficiente e aiutano gli insegnanti a giustificare i valori assegnati agli studenti.

La Goodrich (1996), richiamando Perkins e colleghi (1994), definisce una rubrica di valutazione uno strumento che elenca i criteri di valutazione e/o “cosa conta” di quel lavoro. Ad esempio nella produzione di uno scritto ciò che conta potrebbero essere elementi di intenzionalità, organizzazione, dettaglio, vocabolario, correttezza. La rubrica esprime chiaramente i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo da livelli minimi. A sua volta McTighe (1996) immagina una rubrica composta da alcuni essenziali criteri valutativi predisposti su una scala definita e con descrizioni tali da differenziare i livelli di comprensione, di abilità, di qualità.

Queste definizioni ci portano a dire che una rubrica – piuttosto che tradursi nell’attribuzione di un singolo punteggio – costituisce una guida all’attribuzione di punteggio, attraverso il quale valutare le prestazioni dello studente, basata su un insieme di criteri che vanno da un livello minimo a uno massimo (Danielson & Hanse, 1999).

La descrizione dei livelli di prestazione associati ad un criterio permette di giudicare il lavoro degli studenti. Le rubriche così organizzate dovrebbero permettere a due insegnanti diversi di pervenire alla medesima valutazione. Questo aspetto evidenzia la potenzialità della rubrica, ovvero la forte riduzione di soggettività nella valutazione. Solitamente, il grado di concordanza dei punteggi assegnati da due valutatori indipendenti è una misura dell’attendibilità dei criteri della valutazione stessa. Questo tipo di coerenza interna ad una stessa valutazione è particolarmente necessario se dobbiamo valutare dei prodotti e contemporaneamente raccogliere dati che possano fornire indicazioni, allo studente, su cosa e come migliorare. Inoltre, l’attendibilità della valutazione significa che per un’istituzione scolastica che intenda farne uso, diviene uno strumento particolarmente efficace per sviluppare piani di miglioramento della scuola.

Per quanto riguarda gli aspetti costitutivi di una rubrica, facendo riferimento a Gentile ed Ellerani (2007) la struttura classica di tale strumento di valutazione può essere declinata nei seguenti aspetti:

1. dimensioni o tratti
2. scala di valutazione
3. criteri
4. descrittori
5. indicatori per specificare i livelli di prestazione accompagnati
6. esempi per ogni livello o ancora.

Le rubriche che abbiamo realizzato nell'ambito del progetto, sono state basate sui prime tre aspetti.

3.1.1. I criteri

I *criteri* sono le prestazione o i contenuti che ogni competenza o prodotto deve soddisfare per essere adeguata e di successo. Essi definiscono che cosa significa “incontrare” i compiti richiesti. Per esempio, in una rubrica dedicata al “*Lavorare in gruppo*” i criteri che devono essere soddisfatti nel tratto “responsabilità individuale” sono: “svolgere il compito”, “avere iniziativa individuale” e “aiutare gli altri”. In una rubrica dedicata alla valutazione di una “*Relazione tecnica*” i criteri individuati per la dimensione “rilevanza dei contenuti” potrebbero essere: “idea guida”, “contenuto di qualità” e “completezza delle informazioni”.

I criteri permettono ai docenti di concentrare l'attenzione su focus specifici e di stimare il livello di padronanza raggiunto nella realizzazione di un prodotto e nella dimostrazione di una competenza. Quando si tratta di valutare una competenza, e non dei prodotti, i criteri dovrebbero essere espressi in forma neutra, ovvero con il verbo all'infinito. Ad esempio, nella costruzione di una rubrica per valutare la competenza in storia uno dei criteri può essere: “ricavare notizie da una fonte”.

3.1.2. Le dimensioni o tratti

I criteri raggruppati formano delle *dimensioni o tratti di competenza*. È opportuno associare alle dimensioni delle etichette o diciture. Supponiamo che un gruppo di docenti sia alla ricerca di criteri per valutare la competenza in matematica. Uno dei risultati cui il gruppo giunge è il seguente.

1. Identificare gli elementi di un problema e comprendere la relazione tra loro.
2. Comprendere concetti e principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.
3. Usare strategie di soluzione del problema.
4. Usare sia la terminologia matematica sia la simbologia numerica.
5. Eseguire operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi.
6. Svolgere il processo di soluzione.

I criteri individuati sono sei. I docenti intravedono la possibilità di creare due raggruppamenti. Nel primo si raccolgono i criteri numero 2, 4 e 5. A tale dimensioni gli insegnanti decidono di attribuire la seguente dicitura: “Qualità delle conoscenze matematiche”. La seconda dimensione è costituita dai criteri numero 1, 3 e 6. La dicitura assegnata è: “Uso di strategie risolutive”.

Dunque le *dimensioni o i tratti* costituiscono il riferimento per giudicare la pertinenza della competenza degli studenti o degli alunni. In una disciplina potrebbero essere i contenuti che la strutturano o quelle dimensioni essenziali che un insegnante o un discente intende ritrovare ricorsivamente. Ad esempio in una rubrica dedicata al “*Lavorare in gruppo*”, i tratti della competenza potrebbero essere definiti da elementi come “responsabilità individuale”, “comunicare con gli altri” e “usare il tempo”. In una rubrica dedicata al “*Fumetto*” i tratti potrebbero essere definiti da “forma” e “contenuti”.

3.1.3. La scala di valutazione

Solitamente una rubrica contiene una *scala di valutazione* con l'indicazione dei possibili punti da assegnare al lavoro. I numeri più alti corrispondono alle migliori esecuzioni. La definizione di una scala di valutazione è necessaria per apprezzare il livello di padronanza della competenza in atto. La scala di valutazione è una *graduatoria di criterio*.

Le scale di valutazione possono aiutare i docenti ad abbandonare l'idea di un livello di profitto assoluto ("nella mia classe Flavio è un alunno da 8"), per recuperare, lentamente, un'idea di valutazione specifica e relativa. La graduazione dei criteri permette di ottenere valutazioni maggiormente evidenti, attraverso le quali assegnare un voto o un giudizio. Per tale ragione è necessario che il linguaggio dell'enunciato sia descrittivo e semplice, al fine di definire accuratamente i diversi livelli con i quali si presentano i criteri.

Le nostre rubriche sono state impostate su 4 criteri (Avanzato, Intermedio, Base, Non Raggiunto) in ottemperanza a quanto previsto nella certificazione delle competenze del secondo ciclo d'istruzione. Comunque, si può scegliere di impostare la rubrica su 5 livelli sia quando si utilizzano le corrispondenze numeriche (ad esempio, 10 – 8 – 6 – 4 – 2), sia quando si utilizzano le corrispondenze linguistiche ("sviluppo molto avanzato" *versus* "sviluppo insufficiente"). Ma non è l'unico modo. A seconda dei casi e delle esigenze i livelli possono essere anche di numero minore o maggiore.

3.1.4. Processo per la realizzazione di una rubrica

Nella realizzazione delle rubriche abbiamo lavorato seguendo il processo indicato di seguito.

1. Lettura delle definizioni che il documento della Commissione dell'Unione Europea del 2006 dà a ciascuna competenza. Le definizioni indicano il significato della competenza e le prestazioni. Le definizioni sono associate alle conoscenze/abilità che costituiscono la competenza.
2. Trasformazione delle conoscenze/abilità e prestazioni in criteri descrittivi, ovvero enunciati che aiutino a rendere riconoscibile la competenza per ogni livello della scala di valutazione.
3. Raggruppamento dei criteri in dimensioni o tratti.
4. Graduazione dei criteri di valutazione in livelli (*avanzato, intermedio, base*).

Si inizia dal livello avanzato. Per tale livello può essere necessario ricorrere ad un metodo analitico piuttosto che sommativo. Ad esempio, se per una dimensione sono stati trovati tre criteri, può essere utile presentarli in tre enunciati separati. È comunque importante evitare affermazioni negative come: "Dimostra un'incapacità nel ricavare la fonte storica, i collegamenti causali e la collocazione spazio-temporale di un evento").

Si passa successivamente ai livelli intermedio e base. In questa fase si definiscono gli enunciati relativi ad un solo criterio graduandolo su tutti i livelli, procedendo "per sottrazione". È bene evidenziare, in ciascun livello di valutazione, ciò che lo studente "sa fare", evitando affermazioni negative o avverbi di significato generico (poco, abbastanza...)

3.1.5. *FORMAT PER LA COSTRUZIONE DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE*

Una rubrica è una guida all'attribuzione di punteggio basata su un insieme di criteri osservabili			
TITOLO DELLA PROVA DI COMPETENZA DA VALUTARE			
SCALA DI VALUTAZIONE  Graduatoria che permette di valutare livelli di competenza diversi. Può anche essere numerica La definizione di questi valori è necessaria per apprezzare il livello di padronanza della competenza in atto, nel compito complesso o autentico predisposto dall'insegnante.	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base
DIMENSIONI o TRATTI Sono il riferimento per giudicare l'azione della competenza degli studenti o degli alunni. Raggruppamenti di criteri in enunciati di significato più generale			
CRITERI DESCRITTORI o INDICATORI Enunciati che aiutino a rendere riconoscibile la competenza per ogni livello della scala di valutazione Indicano che cosa si deve osservare di una prestazione, manifestano ai valutatori dove guardare e cosa guardare per giudicare il compito complesso.	È il grado più alto della prestazione.	Si ottiene "per sottrazione" da quello avanzato	Si ottiene per ulteriore sottrazione e serve a definire i minimi accettabili

3.2. Prove di competenza

Alcuni esempi di prove di competenza riportate nella sezione **Prove di Competenza** sono state redatte a partire da un format comune.

Uno dei gruppi di lavoro ha elaborato un format che contenesse tutti i punti fondamentali alla costruzione di una prova di competenza. Le prove sono state costruite in piccoli gruppi verticali di lavoro, con attenzione al contesto scolastico. Tutti gli autori hanno cercato di attenersi alle indicazioni metodologiche comuni.

3.2.1. FORMAT PER LA COSTRUZIONE DI PROVE DI COMPETENZA	
COMPETENZA /E DA VALUTARE	Individuare quale competenza/e s'intende valutare Scrivere gli enunciati della/e competenza/e da valutare. Dare equilibrio al compito e alle competenze da formare. Più competenze voglio formare più proprietà il compito di prestazione deve avere. Applicare il principio di parsimonia evitando forzature sul da farsi. Meglio poche competenze ben osservabili con una corrispondenza tra compiti assegnati ed elementi riscontrabili nel prodotto finale che riconducono alla competenza, piuttosto che tante competenze e un compito che non le sostiene.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Inserire nel format di redazione delle prove informazioni relative al contesto: classe, ordine di scuola, ecc.
TITOLO DELLA PROVA	Dare alle prove dei titoli evocativi seguendo lo stile di presentazione delle prove OCSE-PISA.
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Indicare se di breve, media o lunga durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Indicare il prodotto da realizzare poiché questo informa sullo stato finale da raggiungere, sulla realizzazione concreta a cui è chiamato l'impegno degli studenti.
COMPITO DI PRESTAZIONE	Descrivere in dettaglio il compito di prestazione, la sequenza di consegne che permetterà agli studenti di realizzare il prodotto finale.
MATERIALI	Fornire i materiali necessari per lo svolgimento della prova
RUBRICA PER LA VALUTAZIONE	Valutare le competenze applicando le rubriche di valutazione. Le rubriche possono essere utilizzare per: a. Valutare il prodotto finale b. Osservare gli alunni mentre svolgono il compito di prestazione c. Promuovere auto-valutazione: d. Comunicare agli alunni le aspettative del docente

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006

relativa a competenze chiave per
l'apprendimento permanente
(2006/962/CE)

ESTRATTO DA “GAZZETTA UFFICIALE DELL’UNIONE EUROPEA”
L. 349/10 DEL 30/12/2006

*ALLEGATO***COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE****UN QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO****Contesto e obiettivi**

Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione nel suo duplice ruolo — sociale ed economico — è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, in particolare con esigue capacità di scrittura, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata e coloro che tornano al lavoro dopo un lungo periodo di assenza, gli anziani, i migranti e le persone disabili.

In questo contesto i principali scopi del quadro di riferimento sono:

- 1) identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza;
- 2) coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita;
- 3) fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente;
- 4) costituire un quadro per un'azione ulteriore a livello comunitario sia nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» sia nel contesto dei programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della formazione.

Competenze chiave

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali in un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

1. Comunicazione nella madrelingua ⁽¹⁾

Definizione:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è intrinsecamente connessa con lo sviluppo della capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri. La comunicazione nella madrelingua presuppone che una persona sia a conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.

Le persone dovrebbero possedere le abilità per comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione. Questa competenza comprende anche l'abilità di distinguere e di utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

2. Comunicazione in lingue straniere ⁽²⁾

Definizione:

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

(1) Nel contesto delle società multiculturali e multilinguistiche europee si dà atto che la madrelingua può non essere sempre una lingua ufficiale dello Stato membro e che la capacità di comunicare in una lingua ufficiale è condizione essenziale per assicurare la piena partecipazione dell'individuo nella società. In alcuni Stati membri la lingua madre può essere una delle varie lingue ufficiali. Provvedimenti per affrontare simili casi e per applicare la definizione di conseguenza rientrano nella responsabilità dei singoli Stati membri conformemente alle loro esigenze e circostanze specifiche.

(2) È importante riconoscere che molti europei vivono in famiglie o comunità bilingui o multilingui e che la lingua ufficiale del paese in cui vivono può non essere la loro lingua madre. Per questi gruppi tale competenza può riferirsi a una lingua ufficiale piuttosto che a una lingua straniera. Le loro necessità, motivazioni e ragioni sociali e/o economiche per sviluppare tale competenza a sostegno della loro integrazione differiranno, ad esempio, da quelle delle persone che imparano una lingua straniera per viaggiare o lavorare. Spetta ai singoli Stati membri adottare misure per tener conto di siffatti casi e applicare la definizione di conseguenza, secondo le loro specifiche esigenze e circostanze.

Le abilità essenziali per la comunicazione in lingue straniere consistono nella capacità di comprendere messaggi di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e produrre testi appropriati alle esigenze individuali. Le persone dovrebbero essere anche in grado di usare adeguatamente i sussidi e di imparare le lingue anche in modo informale nel contesto dell'apprendimento permanente.

Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Definizione:

- A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

- A. La conoscenza necessaria nel campo della matematica comprende una solida conoscenza del calcolo, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base, una comprensione dei termini e dei concetti matematici e una consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Una persona dovrebbe disporre delle abilità per applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e sul lavoro nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Una persona dovrebbe essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di cogliere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico oltre a saper usare i sussidi appropriati.

Un'attitudine positiva in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare motivazioni e a determinarne la validità.

- B. Per quanto concerne la scienza e tecnologia, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, principi e metodi scientifici fondamentali, la tecnologia e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche e della tecnologia nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisioni, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, ecc.).

Le abilità comprendono la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

4. Competenza digitale

Definizione:

la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative,

l'apprendimento e la ricerca. Le persone dovrebbero anche essere consapevoli di come le TSI possono coadiuvare la creatività e l'innovazione e rendersi conto delle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Le abilità necessarie comprendono: la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse ed essere in grado di accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli. Le persone dovrebbero anche essere capaci di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

L'uso delle TSI comporta un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi. Anche un interesse a impegnarsi in comunità e reti a fini culturali, sociali e/o professionali serve a rafforzare tale competenza.

5. Imparare a imparare

Definizione:

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

Laddove l'apprendimento è finalizzato a particolari obiettivi lavorativi o di carriera, una persona dovrebbe essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e qualifiche richieste. In tutti i casi imparare a imparare comporta che una persona conosca e comprenda le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Ciò comporta una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento. Una persona dovrebbe essere in grado di consacrare del tempo per apprendere autonomamente e con

autodisciplina, ma anche per lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, di cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso. Le persone dovrebbero inoltre essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Un'attitudine positiva comprende la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli ostacoli e il cambiamento. Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita sono elementi essenziali di un'attitudine positiva.

6. Competenze sociali e civiche

Definizione:

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

- A. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire. Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società (ad esempio sul lavoro). È altresì importante conoscere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni del lavoro, la parità e la non discriminazione tra i sessi, la società e la cultura. È essenziale inoltre comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e il modo in cui l'identità culturale nazionale interagisce con l'identità europea.

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. Le persone dovrebbero essere in grado di venire a capo di stress e frustrazioni e di esprimere questi ultimi in modo costruttivo e dovrebbero anche distinguere tra la sfera personale e quella professionale.

La competenza si basa sull'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Le persone dovrebbero provare interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, e dovrebbero apprezzare la diversità e rispettare gli altri ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

- B. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti

fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale. Essa comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale. Si dovrebbe inoltre sviluppare la consapevolezza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici. È altresì essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, nonché delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE, come pure una consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa.

Le abilità in materia di competenza civica riguardano la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata. Ciò comporta una riflessione critica e creativa e la partecipazione costruttiva alle attività della collettività o del vicinato, come anche la presa di decisioni a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale ed europeo, in particolare mediante il voto.

Il pieno rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici pongono le basi per un atteggiamento positivo. Ciò significa manifestare sia un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo, sia la disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli. Vi rientra anche il fatto di dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto per i valori condivisi, necessari ad assicurare la coesione della comunità, come il rispetto dei principi democratici. La partecipazione costruttiva comporta anche attività civili, il sostegno alla diversità sociale, alla coesione e allo sviluppo sostenibile e una disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri.

7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Definizione:

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

La conoscenza necessaria a tal fine comprende l'abilità di identificare le opportunità disponibili per attività personali, professionali e/o economiche, comprese questioni più ampie che fanno da contesto al modo in cui le persone vivono e lavorano, come ad esempio una conoscenza generale del funzionamento dell'economia, delle opportunità e sfide che si trovano ad affrontare i datori di lavoro o un'organizzazione. Le persone dovrebbero essere anche consapevoli della posizione etica delle imprese e del modo in cui esse possono avere un effetto benefico, ad esempio mediante il commercio equo e solidale o costituendo un'impresa sociale. Le abilità concernono una gestione progettuale proattiva (che comprende ad esempio la capacità di pianificazione, di organizzazione, di gestione, di leadership e di delega, di analisi, di comunicazione, di rendicontazione, di valutazione e di registrazione), la capacità di rappresentanza e negoziazione efficaci e la capacità di lavorare sia individualmente sia in collaborazione all'interno di gruppi. Occorre anche la capacità di discernimento e di identificare i propri punti di forza e i propri punti deboli e di soppesare e assumersi rischi all'occorrenza.

Un'attitudine imprenditoriale è caratterizzata da spirito di iniziativa, capacità di anticipare gli eventi, indipendenza e innovazione nella vita privata e sociale come anche sul lavoro. In ciò rientrano la motivazione e la determinazione a raggiungere obiettivi, siano essi personali, o comuni con altri, anche sul lavoro.

8. Consapevolezza ed espressione culturali

Definizione:

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. È essenziale cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla e l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.

Le abilità hanno a che fare sia con la valutazione sia con l'espressione: la valutazione e l'apprezzamento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche nonché l'autoespressione

mediante un'ampia gamma di mezzi di comunicazione facendo uso delle capacità innate degli individui. Tra le abilità vi è anche la capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri e di identificare e realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale. L'espressione culturale è essenziale nello sviluppo delle abilità creative, che possono essere trasferite in molti contesti professionali.

Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. Un atteggiamento positivo è legato anche alla creatività e alla disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'autoespressione artistica e la partecipazione alla vita culturale.

Bibliografia

- Barrows, H. S., & Tamblyn, R. S. (1980). *Problem-based learning and approach to medical education*. New York: Springer Publishing Co.
- Black, P. and Wiliam, D. (1998). Inside the Black Box: Raising Standards Through Classroom Assessment. *Phi Delta Kappan*, pp. 139-48. [Disponibile su: <http://www.pdkintl.org/kappan/kbla9810.htm>].
- Black, P. et al. (2004). Working Inside the Black Box: Assessment for Learning in the Classroom. *Phi Delta Kappan*, 86(1), pp. 9-21.
- Blumenfeld, P.C. et al. (1991). Motivating project-based learning: sustaining the doing, supporting the learning. *Educational Psychologist*, 26, 369-398.
- Brophy, J. (2003). Motivare gli studenti ad apprendere. Roma: LAS.
- Brualdi, A. (1998). Implementing performance assessment in the classroom. *Practical Assessment, Research & Evaluation*, 6(2). [Disponibile su: <http://PAREonline.net/getvn.asp?v=6&n=2>].
- Campbell, J.R., Kelly, D.L., Mullis, I.V.S., Martin, M.O., e Sainsbury, M. (2001). *Framework and specifications for PIRLS assessment 2001*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Commissione dell'Unione Europea (2006). Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente. Bruxelles, 5.9.2006, COM(2006) 479 definitivo.
- Comoglio, M. (2003). Portfolio degli studenti. In G. Cerini e M. Spinosi. *Voci della scuola*. Napoli: Tecnodid, p. 297-304.
- Comoglio, M., Morello, G., Cavaglià, R. (2006). Il Portfolio nella formazione professionale. Una proposta per i percorsi di istruzione e formazione professionale. CNOS-FAP Piemonte. Disponibile su: http://www.cnos-fap.it/dmdocuments/Portfolio_nella_FP_Piemonte.pdf].
- Danielson C. & Hansen P., (1999). *A collection of permorfance tasks and rubrics*. Larchmont, NY: Eye On Education.
- Delisle, (1997). *How to use problem-based learning in the classroom*. ASCD: Alexandria, VA
- Gardner, H. (1993). *Multiple intelligences: The theory in practice*. New York : Basic Books.
- Gentile, M. (2013). *Scrivere prove di competenza*. Trieste: Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia. [Disponibile su: http://www.percompetenzeprimociclofvg.eu/joomla/index.php/component/joomdoc/doc_download/349-scrivere-prove-di-competenza].
- Gentile, M. e Ellerani, P. (2007). Strumenti operativi della valutazione dinamica per l'apprendimento. In Ellerani, P., Gentile, M. e Sacrestani Mottinelli, M. *Valutare a scuola, formare competenze. Strumenti e principi della valutazione per l'apprendimento*. Torino: SEI, pp. 57-114.
- Goodrich, H. (1996). *Understanding rubrics*. *Educational Leadership*, 54(4), pp. 14-17
- Guskey, T. (2003). How classroom assessment improve learning. *Educational Leadership*, 60(5), 6-11.
- Lewin, L., e Shoemaker, B.J. (1998). *Great performance*. Alexandria, VA: ASCD
- McTighe, J. (1996). What happens between assessments? *Educational Leadership*, 54(4), pp. 6-12.
- Pavan De Gregorio G., Mezzaluna, P. e Zuccarelli, D. (2005). *La lettura nella scuola elementare. Iea Pirls – ICONA 2001*. Trento, Provincia Autonoma di Trento: IPRASE del Trentino.
- Pavan De Gregorio, G., Mezzaluna, P. e Zuccarelli, D. (2005). *La lettura nella scuola elementare. Iea Pirls – ICONA 2001*. Trento, Provincia Autonoma di Trento: IPRASE del Trentino.
- Perkins D., Goodrich, H. Tishman S., Mirman Owen, J. (1994). *Thinking connection: Learning to think and thinking to learning*, Reading, Mass: Addison-Wesley.
- Wiggins G., e McTighe J. (1998). *Understanding by design*. Alexandria, VA: ASCD.

Rubriche per la valutazione delle competenze chiave

Gli **Allegati** presenti in questa sezione propongono le rubriche realizzate dal GIS per valutare le competenze chiave di cittadinanza richiamate. Tali rubriche riflettono il tentativo di tradurre quanto presentato nel *Quadro di riferimento* e nelle *Indicazioni metodologiche*.

Allegato 1 – Comunicazione nella madre lingua

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
COMPRENSIONE			
<i>Comprensione orale</i>	Si pone in atteggiamento di ascolto utilizzando strategie funzionali. Riconosce le diverse situazioni comunicative. Pone domande pertinenti di spiegazione e approfondimento. Comprende l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo.	Si pone in atteggiamento di ascolto attivo. Pone domande pertinenti di spiegazione e approfondimento. Riconosce le diverse situazioni comunicative. Comprende l'argomento, le informazioni esplicite e lo scopo dei testi ascoltati.	Ascolta con attenzione selettiva. Riconosce le situazioni comunicative più comuni. Comprende l'argomento e le informazioni esplicite dei testi ascoltati.
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo. comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto. Comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.

ESPRESSIONE			
<i>Espressione orale</i>	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali che arricchiscono la situazione comunicativa. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente, logico e con ricchezza lessicale. Argomenta le proprie idee e opinioni.	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente e corretto.	Interviene spontaneamente nella conversazione limitandosi ad esprimere esperienze dirette. Se guidato, riferisce su argomenti di studio in modo chiaro e coerente.
<i>Espressione scritta</i>	Scrive testi di tipo diverso adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo.	Scrive testi di diverso tipo coerenti, corretti e adeguati alle richieste.	Scrive testi corretti ed essenziali.

Allegato 2 – Comunicazione in lingua straniera

COMPETENZA IN LINGUA STRANIERA			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
COMPRENSIONE			
<i>LISTENING</i>			
<i>Comprensione orale</i>	Comprende concetti, sentimenti, fatti e opinioni espressi in forma orale provenienti da fonti diverse (persone, mezzi audiovisivi).	Comprende, fatti, e opinioni in forma orale provenienti da un interlocutore diretto.	Comprende semplici informazioni e consegne espresse da un interlocutore diretto.
<i>READING</i>			
<i>Comprensione testi scritti (lettura)</i>	Comprende un testo scritto: articolo di giornale, posta elettronica, lettera personale, descrizioni, storie illustrate e fumetti.	Comprende un breve testo scritto: posta elettronica, lettera personale, descrizioni, storie illustrate e fumetti.	Comprende un breve semplice testo scritto: cartoline, menù, orari, pubblicità, storie illustrate e fumetti.
ESPRESSIONE			
<i>SPEAKING</i>			
<i>Espressione orale</i>	Conversa con padronanza di linguaggio su argomenti di vario genere: attualità, racconti, descrizioni, fatti di interesse personale (scuola, casa, tempo libero).	Conversa con sufficiente padronanza su argomenti di vario genere: descrizioni e fatti di interesse personale (scuola, casa, tempo libero).	Conversa con scarsa padronanza su argomenti di interesse personale (casa, scuola, tempo libero).
<i>WRITING</i>			
<i>Espressione scritta</i>	Prende appunti su una comunicazione orale. Redige una risposta a un messaggio scritto. Scrive autonomamente testi (lettera, descrizioni, e-mail).	Risponde ad un messaggio scritto. Scrive autonomamente descrizioni e brevi testi (cartoline, e-mail).	Risponde a semplici domande riferite al vissuto personale. Scrive brevi testi seguendo modelli dati.

Allegato 3 – Competenza matematica

COMPETENZA MATEMATICA			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
PADRONANZA MATEMATICA			
<i>conoscenze</i>	Conosce tecniche e proprietà del calcolo relative a tutti gli insiemi numerici. Conosce le misure. Conosce il lessico specifico. Individua situazioni problematiche con sicurezza. Conosce rappresentazioni e regole geometriche.	Conosce le tecniche del calcolo relative a tutti gli insiemi numerici. Conosce le misure. Conosce il lessico specifico. Individua situazioni problematiche. Conosce le regole geometriche.	Conosce le tecniche del calcolo relative ad alcuni insiemi numerici. Conosce le misure. Individua semplici situazioni problematiche. Conosce elementi spaziali.
<i>applicazioni</i>	Applica tecniche e proprietà di calcolo anche in situazioni complesse. Utilizza le unità di misura. Sa fare stime di misure e risultati. Utilizza correttamente il linguaggio specifico. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Risolve situazioni problematiche. Applica i principi e i processi matematici nei vari contesti.	Applica tecniche e proprietà di calcolo. Utilizza le principali unità di misura. Sa fare stime di misure. Utilizza il linguaggio specifico. Applica i principi e i processi matematici. Individua situazioni problematiche e le risolve con aiuto.	Applica le tecniche di calcolo commettendo errori. Utilizza meccanicamente le unità di misura. Applica i principi e i processi matematici se guidato. Individua situazioni problematiche.
UTILIZZO DI MODELLI			
<i>modelli matematici di pensiero e di presentazione</i>	Argomenta in modo sequenziale, coerente e aderente al tema. Individua e utilizza modelli appropriati per risolvere problemi. Individua e utilizza modelli appropriati per rappresentare dati. Utilizza i modelli spaziali complessi.	Argomenta in modo sequenziale e aderente al tema. Su suggerimento utilizza modelli appropriati per risolvere problemi. Su suggerimento utilizza modelli appropriati per rappresentare dati. Utilizza i modelli spaziali.	Argomenta in modo aderente al tema. Utilizza, se guidato, modelli appropriati per risolvere problemi. Utilizza, se guidato, semplici modelli per rappresentare dati. Utilizza i principali elementi spaziali.

Allegato 4 – Competenza in campo scientifico e tecnologico

COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
<i>Conoscenze</i>	Conosce concetti e principi specifici della disciplina. Riconosce l'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente	Conosce concetti e principi specifici della disciplina solo se legati ai suoi interessi. Riconosce l'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente	Conosce i concetti base della disciplina. Ha scarso interesse per l'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente
<i>Abilità</i>	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici . Utilizza dati per formulare ipotesi. Comunica in modo chiaro i risultati ottenuti. Utilizza correttamente il linguaggio specifico.	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici . Formula ipotesi senza tenere conto dei dati. Comunica i risultati ottenuti.	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici. Comunica, se guidato, i risultati ottenuti.
<i>Attitudine</i>	È curioso ed esplorativo. Ha spirito critico. Collabora in modo propositivo. Impara dagli errori propri e altrui. Ha interesse alle questioni etiche, ambientali e legate al progresso scientifico.	È curioso ed esplorativo. È collaborativo. Impara dai propri errori. Ha interesse alle questioni etiche ambientali e legate al progresso scientifico.	È curioso. È collaborativo. Ha interesse alle questioni etiche ambientali nella sua sfera personale .

Allegato 5 – Competenza digitale

COMPETENZA DIGITALE			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
ABILITA' INFORMATICHE			
<i>Utilizzo delle applicazioni</i>	Utilizza le principali applicazioni informatiche (editor di testi, fogli elettronici, presentazioni, memorizzazione e organizzazione dati) con sicurezza e autonomia. Utilizza le applicazioni informatiche in modo creativo e personale e in base allo scopo.	Utilizza le principali applicazioni informatiche (trattamento di testi, memorizzazione e organizzazione dati) con sicurezza.	Utilizza in modo appropriato editor di testi e memorizza i dati.
<i>Creatività</i>	Utilizza le principali applicazioni informatiche sfruttando in modo originale e dinamico le diverse potenzialità del programma (formattazione, inserimento di immagini e video, creazione di collegamenti, link...).	Utilizza le principali applicazioni informatiche sfruttando alcune applicazioni del programma.	Utilizza le principali applicazioni informatiche nelle funzioni essenziali.
CULTURA DIGITALE			
<i>Utilità e capacità di innovazione</i>	Riconosce quanto le TIC siano utili per ricercare e organizzare informazioni e per creare documenti (testi, presentazioni), produrre artefatti (siti, animazioni, blog) in funzione dello studio e/o di interessi personali. Coglie le opportunità e le novità presenti nella rete e offerte dalle TIC e nelle applicazioni disponibili. Riconosce quanto e come la rete e le applicazioni digitali possano favorire la sua creatività e quella dei compagni.	Riconosce quanto le TIC siano utili per ricercare e organizzare informazioni, per creare documenti, e/o produrre artefatti (siti, animazioni, blog) in funzione dello studio e/o di interessi personali. Coglie le opportunità e le novità presenti nella rete e nelle applicazioni disponibili.	Riconosce solo in alcuni casi l'utilità delle TIC: ricercare informazioni, creare documenti, memorizzare.

<i>Funzioni ,limiti e rischi</i>	Fa un uso delle TIC in relazione a compiti specifici assegnati a scuola. Nel tempo libero si dà dei limiti nell'uso dei siti e dei social network. Riconosce i rischi di un utilizzo non appropriato degli strumenti informatici Riconosce siti sospetti e li evita.	Fa un uso delle TIC in relazione a compiti specifici. Nel tempo libero si dà dei limiti nell'uso dei siti e dei social network. Si rende conto quali sono i siti sospetti e le interazioni potenzialmente nocive.	Fa un uso circoscritto al compito solo su sollecitazione di altre persone (insegnanti, genitori, compagni). Nel tempo libero si dà pochi limiti nell'uso dei siti e dei social network. Pensa che sulla rete non vi siano interazioni potenzialmente nocive.
COMUNICAZIONE			
<i>Validità delle informazioni</i>	Si pone il problema della validità delle informazioni. Confronta fonti diverse per valutare la attendibilità delle informazioni Elabora una sua idea personale a partire da quanto ricercato.	Se sollecitato valuta la credibilità delle affermazioni cercando più fonti in modo tale da confrontare il più possibile cosa e come viene presentato un fatto, un tema, un argomento. Elabora una sua idea personale a partire da quanto ricercato.	Sa che sulla rete non tutto è valido ma dimostra un uso poco frequente dei modi con cui attribuire credibilità alle affermazioni.
<i>Scambio di informazioni</i>	Utilizza gli strumenti di comunicazione digitale in modo critico, riflessivo e responsabile, distinguendo il reale dal virtuale.	Utilizza gli strumenti di comunicazione digitale in modo critico e responsabile.	Utilizza gli strumenti di comunicazione digitale.
<i>Ricerca di informazioni</i>	Cerca, raccoglie e comprende informazioni semplici e complesse. Le memorizza organizzandole in cartelle e/o sotto cartelle (HD e browser). Le legge in modo critico ponendosi il problema di attribuire validità a quanto trovato. Utilizza le informazioni in modo creativo e personale. Le rielabora in base allo scopo.	Cerca, raccoglie e comprende informazioni semplici e complesse. Le memorizza in cartelle. Solo se sollecitato si pone il problema della validità di quanto trovato. Utilizza le informazioni reperite in modo adeguato ma non necessariamente creativo e personale.	Accede alle informazioni in modo casuale saltando da un link all'altro. Seleziona e memorizza solo quelle che appaiono semplici. Le organizza in cartelle solo se guidato. Utilizza le informazioni in modo casuale e non sempre adeguate al compito.

Allegato 6 – Imparare ad imparare

IMPARARE AD IMPARARE			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO			
<i>Gestione dei tempi</i>	E' puntuale nella consegna degli elaborati assegnati a casa e a scuola. Si autoregola	Sa di non farcela e chiede deroghe ai tempi assegnati.	Consegna gli elaborati su sollecitazione.
<i>Reperimento materiali e informazioni</i>	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare materiali e informazioni. Utilizza le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare il materiale che gli serve, ma chiede aiuto per individuare le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato ma necessita di aiuto per cercare materiali e informazioni ed individuare quelle necessarie al compito.
ATTITUDINE			
<i>Ascolto attivo</i>	Interviene tenendo conto di quanto detto. Sintetizza o parafrasa ciò che ha ascoltato. Pone domande. Esprime opinioni personali, dimostra interesse durante una discussione o conversazione.	Interviene nelle discussioni, esprime opinioni personali ma il più delle volte fatica a tenere conto di quanto detto. Pone domande. Dimostra interesse durante una discussione o conversazione.	Interviene solo su sollecitazione dei compagni o dell'insegnante, deve essere guidato con indicazioni su cosa fare: "prova a sintetizzare, prova a tenere conto di quanto detto, ecc.",. Dimostra interesse durante una discussione o colloquio.
<i>Revisione</i>	Rivede il proprio elaborato. Sa evidenziare le criticità. Migliora il suo lavoro	Rivede il proprio elaborato su indicazione dell'insegnante. Riconosce le criticità. Migliora il suo lavoro	Rivede il proprio elaborato su indicazione dell'insegnante. Riconosce le criticità. Con aiuto migliora il suo lavoro

<i>Perseveranza</i>	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade. È evidente il suo impegno nel portare a termine compiti, consegne e progetti.	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento. Se guidato si rende conto di cosa non sta funzionando; rivede le strategie.	Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto all'insegnante per superare l'ostacolo.
COOPERAZIONE			
<i>Collaborazione</i>	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo; ascolta il parere dei compagni; esprime la propria idea; riesce a mediare.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo; ascolta il parere dei compagni; esprime la propria idea.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo.
<i>Condivisione</i>	Condivide idee e materiali. Tiene conto dei compagni e del loro punto di vista. Condivide responsabilità e compiti.	Condivide idee e materiali. Condivide responsabilità e compiti.	Condivide idee e materiali

Allegato 7 – Competenze sociali e civiche

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
COMPETENZA SOCIALE			
Consapevolezza			
<i>Benessere</i>	E' consapevole di ciò che è necessario per il benessere personale e sociale. Adegua i suoi comportamenti o tiene conto di norme di comportamento. Si attiva per cercare situazioni di benessere.	E' consapevole di ciò che è necessario per il benessere personale e sociale. Su sollecitazione è disposto ad adeguare i suoi comportamenti.	Ha un'idea generale di benessere ma non sa individuare gli ambiti concreti (personale, e sociale) in cui esprimerlo.
<i>Relazione</i>	Conosce le norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...). Le mette in pratica in tutte le situazioni di relazione sia con i coetanei sia con gli adulti.	Conosce le norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...). Le mette in pratica in modo discontinuo con i coetanei, sempre con gli adulti.	Conosce alcune norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...). Solo su sollecitazione si comporta seguendo le norme.
<i>identità culturale</i>	Riconosce il valore delle diversità culturali, religiose e di idee. Le rispetta. Si adopera nel gruppo classe, di amici, e in altre situazioni sociali perché vengano rispettate, valorizzate e difese. Cerca punti di contatto e condivisione.	Riconosce il valore delle diversità culturali, religiose e di idee. Le rispetta. Cerca punti di contatto e condivisione.	Sa che ci sono le diversità culturali, religiose e di idee, dimostra tuttavia di non essere interessato a trovare punti di contatto.

Comunicazione			
<i>Comprensione</i>	Ascolta in modo attivo con assenza di giudizio. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo empatico	Ascolta in modo attivo. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo adeguato alla circostanza	Ascolta in modo superficiale le idee altrui. Può comunicare in modo adeguato alla circostanza se sollecitato
<i>Negoziazione</i>	Media con successo. Distingue l'oggetto della discussione dall'interlocutore	Cerca di mediare. Ha reazioni commisurate al livello di frustrazione subita	Si adegua alla mediazione dell'interlocutore.
COMPETENZA CIVICA			
<i>Conoscenza</i>	Conosce il significato e le conseguenze dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Discute la loro importanza Parla di situazioni di vita quotidiana alla luce di questi principi.	Conosce i principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili e la loro importanza. Se sollecitato parla di situazioni di vita quotidiana alla luce di questi principi.	Conosce le definizioni letterali dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Sottovaluta tuttavia la loro importanza.
<i>Impegno</i>	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Riflette criticamente. Esprime opinioni motivandole. Si impegna a mediare i conflitti.	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Tende a esprimere le proprie opinioni, ma le esprime in modo non sufficientemente persuasivo.	Sta nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso. Accetta le soluzioni discusse o proposte dagli altri.

Allegato 8 – Senso di iniziativa e imprenditorialità

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
TRADURRE IDEE IN AZIONE			
<i>Creatività</i>	Pensa soluzioni nuove e divergenti. Ha spirito d'iniziativa. Collabora alle iniziative proposte.	Pensa soluzioni ma non sempre realizzabili. Collabora alle iniziative proposte.	Esprime la sua creatività se supportato da proposte altrui.
<i>Consapevolezza del contesto</i>	Si rende conto della situazione, cogliendo sia le opportunità e sia le difficoltà. Punta sulle opportunità sia per sé che per il gruppo di lavoro. Valuta se assumere rischi o meno.	Si rende conto della situazione, coglie le opportunità ma sottovaluta le difficoltà. Punta sulle opportunità per sé e per il gruppo di lavoro.	Si rende conto della situazione: sottovaluta le opportunità, sopravvaluta le difficoltà.
ORGANIZZAZIONE OPERATIVA			
<i>Pianificazione</i>	Definisce obiettivi raggiungibili. Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Collabora se direttamente coinvolto.
<i>Gestione</i>	Avvia il progetto e ne monitora l'avanzamento. Coglie e decide gli aggiustamenti. Valuta se le risorse rispondono agli obiettivi del progetto.	Avvia il progetto e ne segue l'avanzamento. Poche volte coglie la necessità di inserire aggiustamenti.	Avvia il progetto e ne segue l'avanzamento solo se qualcuno gli indica la necessità di monitorarlo.

ETICA E SOSTENIBILITA'			
<i>Conseguenze economiche e sociali del progetto</i>	Prevede e valuta le conseguenze etiche e sociali di un progetto e/o un'idea imprenditoriali. Si impegna per conoscerne l'impatto ambientale e sociale. Dimostra disponibilità a cambiare gli obiettivi del progetto in base ai suoi effetti e alla sua sostenibilità.	Aiutato, valuta le conseguenze di un progetto e/o idea. Una volta reso consapevole, dimostra disponibilità a cambiare gli obiettivi in base agli effetti previsti.	Pur considerando l'impatto e le conseguenze di un progetto e/o idea, li ignora e non cambia gli obiettivi.

Allegato 9 – Consapevolezza ed espressione culturale

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
CONSAPEVOLEZZA CULTURALE			
<i>Locale, nazionale, europeo, mondiale</i>	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli (locale, nazionale, europeo, mondiale) ed espressioni. Ne attribuisce la collocazione temporale e geografica. Riconosce gli stili espressivi nelle diverse forme artistiche.	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli. Riconosce differenze stilistiche.	Con aiuto, individua gli elementi che caratterizzano la cultura nelle sue espressioni.
VALUTAZIONE			
<i>Conoscenza e apprezzamento</i>	Esprime pareri dimostrando di conoscere la grammatica dei linguaggi espressivi. È disponibile ad approfondire quelli che non conosce.	Esprime pareri in base alle proprie conoscenze dei linguaggi espressivi.	Esprime pareri il più delle volte non basati sulla conoscenza dei linguaggi espressivi.
ESPRESSIONE			
<i>Produzione</i>	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Elabora risposte o realizza prodotti caratterizzati da originalità.	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Nel realizzare prodotti o dare risposta segue modelli già esistenti.	Elabora a livello personale

Prove di competenza

Gli **Allegati** presenti in questa sezione propongono un campione di prove realizzate dai docenti. Ogni prova ha un titolo. Le prove riflettono il tentativo di tradurre quanto riportato nel *Quadro di riferimento* e nelle *Indicazioni metodologiche*.

Allegato 1 – Gestire i conflitti

COMPETENZA /E DA VALUTARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. IMPARARE A IMPARARE Acquisire, elaborare, assimilare nuove conoscenze organizzando il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni al fine di perseverare nell'apprendimento "lifelong learning". COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Partecipare in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita in società sempre più diversificate collaborando con gli altri .
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Scuola Secondaria di I° grado I. C. Classe III
TITOLO DELLA PROVA	GESTIRE I CONFLITTI
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Media durata

PRODOTTO DELLA PROVA	"Produzione di un copione teatrale "
COMPITO DI PRESTAZIONE	I ragazzi saranno condotti attraverso discussioni guidate a riflettere sul concetto di conflitto, partendo da esempi concreti, tratti dal loro quotidiano per poi estendere la riflessione a conflitti di più ampia portata. Dovranno produrre un testo che affronti l'argomento trattato che verrà rappresentato attraverso il linguaggio teatrale. FASE 1 LAVORO DI GRUPPO step 1 - (3 ore) La classe è divisa in quattro gruppi, in cui uno o più alunni svolgono un determinato compito: A. Nel brano assegnato seleziona le notizie principali e le sintetizza. B. Effettua una ricerca dei luoghi geografici del conflitto citato nel brano ricercandoli su cartine geografiche C. Rispondi a domande inerenti la popolazione coinvolta nel conflitto citato nel brano. D. Illustra graficamente gli scenari in cui il conflitto citato ha luogo. step 2 - (1 ora) Gli alunni con la stessa richiesta lavoreranno insieme per un'ora o poco più dopo si ritroveranno A, B, C e D per condividere le risposte per 40 min circa producendo il cartellone con la mappa concettuale step 3 (2 ore) I ragazzi tornano nel gruppo originario e producono un cartellone sotto forma di mappa concettuale in cui convergono tutte le informazioni raccolte dai vari esperti

	FASE 2 - Esposizione dei lavori realizzati e presa visione degli elaborati (1 ora) FASE 3 - LAVORO INDIVIDUALE (3 ore) Inventa un testo che abbia come sfondo il conflitto trattato; scegli tu i personaggi dandogli caratteristiche rispondenti a quelle della popolazione coinvolta e falli interagire creando una storia e consegnalo in formato digitale. Puoi utilizzare le mappe esposte. FASE 4 - LAVORO DI GRUPPO (2 ore) Si torna nei gruppi originari, si leggono alcuni testi per gruppo (non scritti dai componenti del gruppo stesso) e se ne sceglie uno. FASE 5 - LAVORO COLLETTIVO (1 ora e mezza) Si leggono i testi selezionati da ogni gruppo e se ne vota uno a maggioranza da trasformare in un testo teatrale.
MATERIALI	- o dizionario della lingua italiana - o dizionario della lingua inglese - o atlante geografico - o questionario Questionario • Prova a scrivere una definizione di "bullismo" / "bullo" • Come interviene il governo britannico nella prevenzione del fenomeno del "Bullismo Telematico"? • Quali enti collaborano al progetto "prevenzione" ? • Ricerca via Internet il nome dell'attuale ministro dell'educazione in Gran Bretagna. Conosci il

nome di quello italiano?

Testo stimolo

Londra contro il Bullismo on line

A cura della redazione sociale di Informagiovani-Italia



Il governo britannico si mobilita contro i casi di bullismo telematico, sempre più numerosi. Le scuole riceveranno manuali e linee guida per la prevenzione di episodi spiacevoli

L'iniziativa gode del patrocinio del governo di Londra e secondo il ministro dell'educazione Jim Knight verranno coinvolte anche molte aziende tecnologiche per identificare immediatamente i casi di molestie via cellulare, messaggistica istantanea e forum online.

"Nessun bambino deve rimanere vittima dei bulli", ha detto Knight, "nella vita reale così come nello spazio digitale". Gli insegnanti e le famiglie dei giovani in età adolescenziale avranno a disposizione un libro contenente indicazioni su come salvaguardare la privacy online, misure considerate la via migliore per combattere prevaricazioni e soprusi.

Da uno studio condotto dai membri dell'Alliance, il bullismo online è piuttosto diffuso: un giovane su cinque è vittima di assalti alla propria persona, condotti attraverso blog, forum di discussione, e-mail e messaggi SMS. "Il problema di questa forma di bullismo", ha dichiarato Knight alla BBC, "è che segue i ragazzi direttamente nella loro sfera privata".

Sono soprattutto le ragazze ad essere bersagliate da attacchi verbali sui servizi di messaggistica istantanea

come MSN ed attraverso e-mail offensive di carattere sessuale oppure razzista. Nonostante la grande prevalenza di vittime di sesso femminile, il bullismo telematico colpisce tutti, compresi gli adulti, soprattutto se appartenenti al mondo dell'istruzione pubblica.

Chris Keates, responsabile dell'Alliance, ha riferito che "negli ultimi due anni ci sono stati casi di insegnanti che sono stati presi di mira e ridicolizzati sul Web: il bullismo, anche quando colpisce gli adulti, può essere estremamente debilitante e causare gravi danni esistenziali e professionali alle persone coinvolte".

Le scuole sul territorio britannico hanno adesso l'obbligo di esercitare maggiori controlli sulle attività online dei singoli studenti, che spesso entrano in contatto con Internet durante i corsi scolastici di informatica. "È essenziale che studenti e famiglie imparino ad utilizzare le tecnologie in modo sicuro", ha aggiunto Knight, "perché altrimenti rischiano di sprofondare in un vortice di problemi".

**RUBRICA DI VALUTAZIONE
PROVA DI COMPETENZA
" Gestire conflitti"**

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo comprendendo informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto comprendendo le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione scritta</i>	Scriva testi di tipo diverso adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo.	Scriva testi di diverso tipo coerenti, corretti e adeguati alle richieste.	Scriva testi corretti ed essenziali.

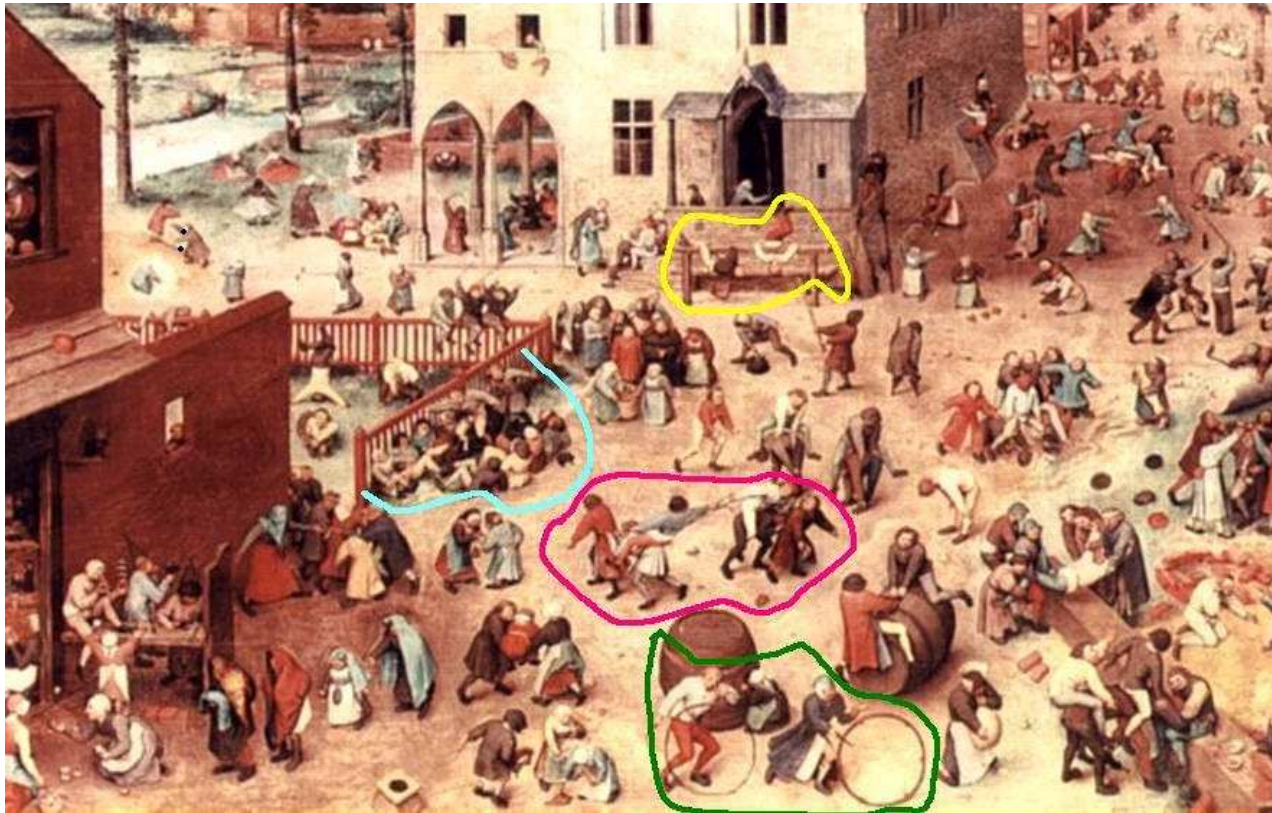
Imparare a imparare			
<i>Reperimento materiali e informazioni</i>	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare materiali e informazioni. Utilizza le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare il materiale che gli serve, ma chiede aiuto per individuare le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato ma necessita di aiuto per cercare materiali e informazioni ed individuare quelle necessarie al compito.
<i>Gestione dei tempi</i>	E' puntuale nella consegna degli elaborati assegnati a casa e a scuola. Si autoregola	Sa di non farcela e chiede deroghe ai tempi assegnati.	Consegna gli elaborati su sollecitazione.
<i>Perseveranza</i>	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade. È evidente il suo impegno nel portare a termine compiti, consegne e progetti.	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie per superarle. Si rende conto delle imprecisioni e degli errori solo se guidato nella revisione.	Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto all'insegnante per superare l'ostacolo.

Competenze sociali e civiche			
<i>Consapevolezza Relazione</i>	Conosce le norme base di convivenza (evita gli insulti, è cortese...) e le mette in pratica in tutte le situazioni di relazione sia con i coetanei sia con gli adulti.	Conosce le norme base di convivenza (evita gli insulti, è cortese...) e le mette in pratica in modo discontinuo con i coetanei, sempre con gli adulti.	Conosce alcune norme base di convivenza (evita gli insulti, è cortese...) ma le applica solo su sollecitazione.
<i>Impegno</i>	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, riflette criticamente; esprime opinioni motivandole; si impegna a mediare i conflitti.	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, tende a esprimere le proprie opinioni, ma le esprime in modo non sufficientemente persuasivo.	Sta nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno; accetta le soluzioni discusse o proposte dagli altri.

Allegato 2 – L'arte di Bruegel (per SS1G)

COMPETENZA /E DA VALUTARE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Riconoscere l'importanza dell'espressione creativa, culturale, artistica dei vari territori e la necessità della loro tutela. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica, tempo libero.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	SCUOLA SECONDARIA I. C. Classe III
TITOLO DELLA PROVA	L'ARTE DI BRUEGEL
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Breve durata

PRODOTTO DELLA PROVA	Scrivere un articolo per un giornale locale
COMPITO DI PRESTAZIONE	L'articolo dovrà contenere una descrizione del dipinto, con particolare attenzione ai giochi rappresentati che ancora oggi i bambini praticano. Potranno esserti utili le risposte date alle domande sottoelencate. 1.Osserva l'immagine proposta, rispondi vero o falso alle seguenti domande,giustificando brevemente la risposta: a. L'immagine è soltanto di tipo figurativo Perché..... b. Sono presenti adulti che giocano insieme a dei bambini. (risp: Vero) Perché..... c. Non è presente la rappresentazione di nessuna figura geometrica semplice (risp. Falso) Perché..... 2.Osserva l'immagine e rispondi: a. Quale tipo di arco è presente nell'immagine? ☐ Squadrato ☐ A punta ☐ Romano ☐ Gotico ☐ Semicircolare b. Conosci qualche monumento che abbia lo stesso tipo di arco? c. Dove nasce lo stile caratterizzato da questo tipo di arco? d. Perché viene utilizzata questa tecnica costruttiva? e. Che tipo di elemento naturale puoi trovare sullo sfondo del dipinto?



MATERIALI

(in coda)

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

" L'arte di Bruegel"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo. Comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto. Comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione scritta</i>	Scrive testi di tipo diverso adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo.	Scrive testi di diverso tipo coerenti e corretti adeguati alle richieste.	Scrive testi corretti ed essenziali.

Consapevolezza ed espressione culturale			
<i>Conoscenza e apprezzamento</i>	Esprime pareri dimostrando di conoscere la grammatica dei linguaggi espressivi. È disponibile ad approfondire quelli che non conosce.	Esprime pareri in base alle proprie conoscenze dei linguaggi espressivi.	Esprime pareri il più delle volte non basati sulla conoscenza dei linguaggi espressivi.
<i>Locale, nazionale, europeo, mondiale</i>	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli (locale, nazionale, europeo, mondiale). Riconosce i vari stili. Attribuisce la collocazione temporale e geografica.	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli. Riconosce i vari stili.	Con aiuto, individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli.

Allegato 3 – Colloquio d'esame

COMPETENZA /E DA VALUTARE	IMPARARE A IMPARARE Acquisire, elaborare, assimilare nuove conoscenze organizzando il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni al fine di perseverare nell'apprendimento " lifelong learning ". COMPETENZA DIGITALE Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Secondaria di I grado I. C. Classe III
TITOLO DELLA PROVA	COLLOQUIO D'ESAME
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Media durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Descrizione del percorso svolto per la preparazione del colloquio d'esame con mappa concettuale o presentazione in Power Point

COMPITO DI PRESTAZIONE	Fase 1: durata 2 ore Fra i seguenti temi scegli quello che intendi trattare e argomenta la tua scelta con un testo di almeno 20 righe. Temi: La donna - La sostenibilità - L'interculturalità - La democrazia - Scuola/ lavoro Fase 2: durata due settimane Ricerca materiali vari inerenti al tema scelto , presentarne un elenco con riferimenti bibliografici o link Fase 3: durata 2 ore Costruzione di una mappa concettuale che rappresenti lo sviluppo del tema scelto. Fase 4: Nel prodotto prevedere almeno due aspetti in lingua straniera.
MATERIALI	Immagini e/o testi stimolo relative ai temi proposti.
Rubriche di valutazione	Vedi sezione Competenze Chiave

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA "Colloquio d'esame"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione orale</i>	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali che arricchiscono la situazione comunicativa. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente, logico e con ricchezza lessicale. Argomenta le proprie idee e opinioni.	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente e corretto.	Interviene spontaneamente nella conversazione limitandosi ad esprimere esperienze dirette. Se guidato, riferisce su argomenti di studio in modo chiaro e coerente.

Imparare ad imparare			
<i>Reperimento materiali e informazioni</i>	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare materiali e informazioni. Utilizza le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare il materiale che gli serve, ma chiede aiuto per individuare le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato ma necessita di aiuto per cercare materiali e informazioni ed individuare quelle necessarie al compito.
<i>Collaborazione</i>	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea riesce a mediare.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo.
<i>Perseveranza</i>	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade. È evidente il suo impegno nel portare a termine compiti, consegne e progetti.	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento. Se guidato si rende conto di cosa non sta funzionando; rivede le strategie.	Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto all'insegnante per superare l'ostacolo.
Competenza digitale			
<i>Ricerca delle informazioni</i>	Accede a siti dopo aver verificato, mediante i motori di ricerca, quali parole chiave aiutano lo scopo della ricerca. Cerca, raccoglie e comprende informazioni semplici e complesse. Le memorizza organizzandole in cartelle e/o sotto cartelle (HD e browser). Le legge in modo critico ponendosi il problema di attribuire validità a quanto trovato.	Accede a siti dopo aver verificato, mediante i motori di ricerca, quali parole chiave aiutano lo scopo della ricerca. Cerca, raccoglie e comprende informazioni semplici e complesse. Le memorizza in cartelle. Solo se sollecitato si pone il problema della validità di quanto trovato.	Accede alle informazioni in modo casuale saltando da un link all'altro. Seleziona e memorizza solo quelle che appaiono semplici. Le organizza in cartelle solo se guidato.
<i>Utilizzo delle applicazioni</i>	Utilizza le principali applicazioni informatiche(trattamento di testi, fogli elettronici, presentazioni, memorizzazione e organizzazione dati) con sicurezza e autonomia.	Utilizza le principali applicazioni informatiche(trattamento di testi,memorizzazione e organizzazione dati) con sicurezza.	Utilizza in modo appropriato editor di testi e memorizza i dati.

Allegato 4 – Festa di fine anno

COMPETENZA /E DA VALUTARE	SENSO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Partecipare in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita di una società sempre più diversificata, collaborando con gli altri .
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Scuola secondaria di primo grado e primaria. I. C. Classi V primaria / III secondaria
TITOLO DELLA PROVA	SPETTACOLO DI FINE ANNO
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Lunga durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Programma dello spettacolo e locandina
COMPITO DI PRESTAZIONE	PRIMA QUINDICINA DI FEBBRAIO o <u>Lavoro di gruppo.</u> Prepara un questionario da far compilare ai compagni ed alle altre classi: quali brani musicali vorresti sentire al concerto di fine anno? Scegline tre tra i brani studiati.

	- o <u>Lavoro individuale.</u> Motiva la scelta effettuata. Tempi: 1 ora - o <u>Lavoro di gruppo.</u> Distribuisci il questionario e ritiralolo. Tempi: 3 giorni - o <u>Lavoro di gruppo.</u> Prepara una tabella per la raccolta dati, rappresenta il tutto con un istogramma per visualizzare le scelte (ogni gruppo tabula i dati di una classe) Tempi: 1 ora L'insegnante espone in classe gli istogrammi prodotti dai gruppi. - o <u>Lavoro individuale.</u> Prendi nota dei dati. - o <u>Lavoro individuale.</u> Prepara un istogramma con la tabulazione definitiva utilizzando i dati raccolti. - o <u>Lavoro individuale.</u> Calcola la media, la moda e la mediana del tuo istogramma. Tempi: 2 ore - o <u>Lavoro di gruppo.</u> Cerca informazioni sugli autori dei brani scelti (vita, aneddoti, curiosità, società, ecc.) su testi e internet e produci un breve testo di introduzione dei brani (non più di 10 righe). Ogni gruppo lavora su un autore. Tempi: 4 ore SECONDA QUINDICINA DI FEBBRAIO - o Individua il locale adatto scegliendo tra quelli pubblici esistenti sul territorio - o Definisci la data o il periodo - o Individua a chi rivolgere la domanda - o Prepara una domanda per la richiesta del locale usando un lessico appropriato e l'impaginazione idonea alla domanda. Tempi: 2 ore PRIMA QUINDICINA DI MARZO - o Avendo a disposizione il materiale relativo allo spettacolo organizza una scaletta che preveda tempi e modalità dello spettacolo
--	---

	SECONDA QUINDICINA DI MARZO <u>Lavoro di gruppo.</u> Stabilire la scaletta dello spettacolo <u>Lavoro individuale.</u> Progetto cartaceo della locandina che contenga: - o titolo dello spettacolo - o logo dello spettacolo - o disegno del personaggio o degli oggetti più rappresentativi (l'insegnante espone i disegni e la scelta avviene tramite il "gallery tour") - o tempi - o luogo - o presentatori - o loghi, stemmi degli sponsor - o scaletta Prepara gli inviti per: Tempo: 6 ore a. famiglie b. autorità <u>Lavoro individuale o a coppie.</u> Produzione digitale della locandina Tempo: 3 ore PRIMA QUINDICINA DI APRILE - o Ricerca informazioni relative ad autori, testi e generi musicali o narrativi (secondaria) - o Sintetizza il materiale che ti è stato fornito (primaria). SECONDA QUINDICINA DI APRILE - o Illustra uno o più brani musicali o di recitazione - o Scegli le opere prodotte da proiettare come scenario - o Scegli il colore distintivo dei partecipanti alla manifestazione.
MATERIALI	Fornire i materiali necessari per lo svolgimento della prova

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

"Festa di fine anno"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Senso d'iniziativa e imprenditorialità			
<i>Pianificazione</i>	Definisce obiettivi raggiungibili, individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Collabora se direttamente coinvolto.
<i>Creatività</i>	Pensa soluzioni nuove e divergenti. Ha spirito d'iniziativa. Collabora alle iniziative proposte.	Pensa soluzioni ma non sono sempre realizzabili. Collabora alle iniziative proposte	Esprime la sua creatività se supportato da proposte altrui.
Competenze sociali e civiche			
<i>Comprensione</i>	Ascolta in modo attivo con assenza di giudizio. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo empatico	Ascolta in modo attivo. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo adeguato alla circostanza.	Ascolta in modo superficiale le idee altrui. Può comunicare in modo adeguato alla circostanza, se sollecitato.
<i>Impegno</i>	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Riflette criticamente. Esprime opinioni motivandole. Si impegna a mediare i conflitti.	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Tende a esprimere le proprie opinioni, ma le esprime in modo non sufficientemente persuasivo.	Sta nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno. Accetta le soluzioni discusse o proposte dagli altri.

Consapevolezza ed espressione culturale			
<i>Locale, nazionale, europeo, mondiale</i>	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli (locale, nazionale, europeo, mondiale). Riconosce i vari stili. Attribuisce la collocazione temporale e geografica.	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli. Riconosce i vari stili.	Con aiuto, individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli.
<i>Produzione</i>	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Elabora risposte o realizza prodotti caratterizzati da originalità.	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Nel realizzare prodotti o dare risposte segue modelli già esistenti.	Elabora a livello personale

Allegato 5 – Progettare un giardino

COMPETENZA /E DA VALUTARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda secondo il metodo scientifico. SENSO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Scuola primaria e secondaria 1° grado I. C. classe V e III sec.
TITOLO DELLA PROVA	PROGETTARE IL GIARDINO DELLA SCUOLA

TIPOLOGIA DELLA PROVA	media durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Piantina del giardino e descrizione del progetto.
COMPITO DI PRESTAZIONE	FASE 1 (2 ore) in gruppo A. misura i lati e calcola il perimetro del giardino B. disegna la forma del giardino C. immagina di intitolare il giardino a chi e perché D. disegna un logo che rappresenti il giardino. Ogni gruppo consegna i 4 lavori individuali e il prodotto del lavoro di gruppo: mappa del giardino con logo, misure e intitolazione. FASE 2 (2 ore) individuale Riproduzione in scala (1:200) del giardino e calcolo dell'area FASE 3 (1 ora) in gruppo - o suddividere il giardino in 2 aree: A_1 area gioco (2/3 dell'area totale) A_2 area verde - o scegliere 4 arredi per esterni - o orientare il giardino sistemando i punti cardinali sulla carta e in loco. - o Disegnare sulla mappa gli arredi, le aree e i punti cardinali - o Motivare la scelta degli arredi

	FASE 4 (1 ora) individuale Scegliere almeno 3 diversi tipi di piante da sistemare nella zona ornamentale tenendo conto delle caratteristiche della pianta indicate sulle schede allegate. Tenendo conto che ogni piantina necessita di 400 cm², quante piantine si dovranno acquistare? FASE 5 individuale Visionando i preventivi, calcolare la spesa per gli arredi e per le piantine. Sapendo che il 30% della spesa totale è a carico del Comune, e che si dispone di un contributo extra di 65 euro, calcolare la spesa effettiva per la realizzazione del giardino.
MATERIALI	Cataloghi di arredi e giochi per esterni (cataloghi per acquisti scolastici, dei magazzini fai da te, ecc..) o copie di alcune pagine - o Scheda informativa con 10 piantine e rispettive caratteristiche (solo 3 utilizzabili nel giardino) - o mappa del giardino - o rotella metrica (meglio il doppio decametro) - o foglio A4 per disegnare la piantina - o foglio di carta millimetrata per la piantina in scala. - o catalogo del vivaio con prezzi

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA "PROGETTARE UN GIARDINO"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Senso d'iniziativa e imprenditorialità			
<i>Consapevolezza del contesto</i>	Si rende conto della situazione, cogliendo sia le opportunità che le difficoltà. Punta sulle opportunità sia per sé che per il gruppo di lavoro. Valuta se assumere rischi o meno.	Si rende conto della situazione, coglie le opportunità ma sottovaluta le difficoltà. Punta sulle opportunità per sé e per il gruppo di lavoro.	Si rende conto della situazione: sottovaluta le opportunità, sopravvaluta le difficoltà.
<i>Creatività</i>	Pensa soluzioni nuove e divergenti Ha spirito d'iniziativa. Collabora alle iniziative proposte.	Pensa soluzioni ma non sempre realizzabili. Collabora alle iniziative proposte	Esprime la sua creatività se supportato da proposte altrui.
Competenza matematico scientifica			
<i>Conoscenze</i>	Conosce e applica tecniche e proprietà del calcolo. Rielabora le conoscenze e le utilizza in contesti diversi. Conosce le misure e sa fare stime. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve	Conosce e applica le tecniche del calcolo. Conosce le proprietà del calcolo. Conosce le misure. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve con aiuto	Conosce e applica le tecniche del calcolo con aiuto. Conosce le misure. Individua situazioni problematiche.
<i>Abilità</i>	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici. Utilizza dati per formulare ipotesi. Comunica in modo chiaro i risultati ottenuti. Utilizza correttamente il linguaggio specifico.	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici. Formula ipotesi senza tenere conto dei dati. Comunica i risultati ottenuti.	Utilizza strumenti scientifici e tecnologici. Comunica, se guidato, i risultati ottenuti

Allegato 6 – Quello che i libri non raccontano

COMPETENZA /E DA VALUTARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica, tempo libero. IMPARARE A IMPARARE Acquisire, elaborare, assimilare nuove conoscenze organizzando il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni al fine di perseverare nell'apprendimento " lifelong learning ". CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Riconoscere l'importanza dell'espressione creativa, culturale, artistica dei vari territori e la necessità della loro tutela.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	Scuola Primaria I. C. classe V
TITOLO DELLA PROVA	QUELLO CHE I LIBRI NON RACCONTANO

TIPOLOGIA DELLA PROVA	Lunga durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Rappresentazione teatrale della micro storia dell'antica Roma
COMPITO DI PRESTAZIONE	<u>I fase:</u> - o leggere in classe in apprendimento cooperativo il testo di Alberto Angela "Una giornata nell'antica Roma" - o individuare cooperativamente 6 invenzioni nella micro storia dell'antica Roma - o raffrontare le 6 invenzioni con i rispettivi oggetti attualmente ancora in uso <u>II fase:</u> la classe viene suddivisa in 7 gruppi da 3: gruppi A , B, C, D, E, F scelgono uno dei sei aspetti, lo disegnano, raffrontano le invenzioni dell'antica Roma con gli oggetti che ancora oggi usiamo; gruppo G analizza il contesto sociale del momento per ambientare la piece che rappresenti le varie scoperte. <u>III fase :</u> - o individuare a Roma, la localizzazione delle scoperte analizzate - o preparare una breve presentazione delle 6 scoperte per una visita guidata a Roma - o costruire un testo teatrale per rappresentare la nascita delle 6 scoperte <u>IV fase:</u> - o visita alla città di Roma - o rappresentazione teatrale della micro storia dell'antica Roma
MATERIALI	Libro di Alberto Angela "Una giornata nell'antica Roma" Guida della città di Roma

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

"Quello che i libri non raccontano"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto. Comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione orale</i>	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali che arricchiscono la situazione comunicativa. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente, logico e con ricchezza lessicale. Argomenta le proprie idee e opinioni.	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente e corretto.	Interviene spontaneamente nella conversazione limitandosi ad esprimere esperienze dirette. Se guidato, riferisce su argomenti di studio in modo chiaro e coerente.

Consapevolezza ed espressione culturale			
<i>Locale, nazionale, europeo, mondiale</i>	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli (locale, nazionale, europeo, mondiale). Riconosce i vari stili. Attribuisce la collocazione temporale e geografica.	Individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli. Riconosce i vari stili.	Con aiuto, individua gli elementi che caratterizzano la cultura nei suoi vari livelli.
<i>Produzione</i>	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Elabora risposte o realizza prodotti caratterizzati da originalità.	I suoi elaborati tengono conto delle conoscenze della grammatica dei linguaggi espressivi. Nel realizzare prodotti o dare risposta segue modelli già esistenti.	Elabora a livello personale
Imparare ad imparare			
<i>Reperimento materiali e informazioni</i>	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare materiali e informazioni. Utilizza le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato. Sa dove trovare il materiale che gli serve, ma chiede aiuto per individuare le informazioni necessarie al compito.	Sa cosa gli occorre per completare l'elaborato ma necessita di aiuto per cercare materiali e informazioni ed individuare quelle necessarie al compito.
<i>Collaborazione</i>	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo: ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea, riesce a mediare.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo: ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo.
<i>Perseveranza</i>	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade. È evidente il suo impegno nel portare a termine compiti, consegne e progetti.	Di fronte alle difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento. Se guidato si rende conto di cosa non sta funzionando. Rivede le strategie.	Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto all'insegnante per superare l'ostacolo.

Allegato 7 - Organizzare e gestire una biblioteca scolastica

COMPETENZA /E DA VALUTARE	SENSO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica, tempo libero. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Partecipare in modo efficace, costruttivo e democratico alla vita di una società sempre più diversificata, collaborando con gli altri .
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	SCUOLA PRIMARIA CL. V
TITOLO DELLA PROVA	ORGANIZZARE E GESTIRE UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Media durata

PRODOTTO DELLA PROVA	Elenco dei libri della biblioteca suddivisi per 3 fasce d'età Registro che indichi i prestiti Relazione finale a chiusura del periodo di gestione della biblioteca
COMPITO DI PRESTAZIONE	<u>I fase</u> La classe deve nominare con elezione (come per la cooperativa): - il presidente della biblioteca - il gruppo dei grafici che disegnerà il logo della biblioteca - il gruppo dei creatori della tessera della biblioteca - il gruppo dei bambini che compileranno le tessere per tutti gli alunni della scuola <u>II fase</u> Viene richiesto di: 1) classificare i libri consegnati per fasce d'età (6, 7/8, 10/11anni) 2) etichettarli con numero identificativo 3) sistemarli sugli scaffali 4) registrare tutti i libri indicando: titolo, autore 5) gestire i prestiti per i bambini delle altre classi (accogliere, registrare prestiti e restituzioni, consigliare) assicurando l'apertura della biblioteca per 1 ora settimanale 6) organizzare momenti di lettura 7) verificare che al termine del quadrimestre tutti i libri siano stati restituiti 8) eventualmente sollecitarne la restituzione 9) verifica finale dello stato della biblioteca Organizzazione: per i punti 1 - 2 - 3 - 4 i bambini hanno lavorato in gruppi da 4 : a) identifica la fascia d'età b) etichetta c) registra il libro d) sistema il libro sull'apposito scaffale

	ogni 5 libri si cambiano i ruoli per il punto 5 i bambini a turno lavorano in gruppi da 3 a) accoglienza b) supporto alla scelta c) registrazione per il punto 6 a turno , durante l'apertura della biblioteca , un bambino legge per i compagni per il punto 7 - 8 i bambini lavorano a turno a gruppi di 3 (ogni gruppo verifica 1 pagina del registro): a) individua sul registro i libri non restituiti b) controlla l'effettiva mancanza c) sollecita la restituzione il punto 9 sarà a cura del presidente della biblioteca
MATERIALI	Molti libri per la fascia di età 6 / 11 anni Locale idoneo a ospitare una biblioteca Materiale cartaceo e di facile consumo

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

" Organizzare e gestire una biblioteca scolastica "

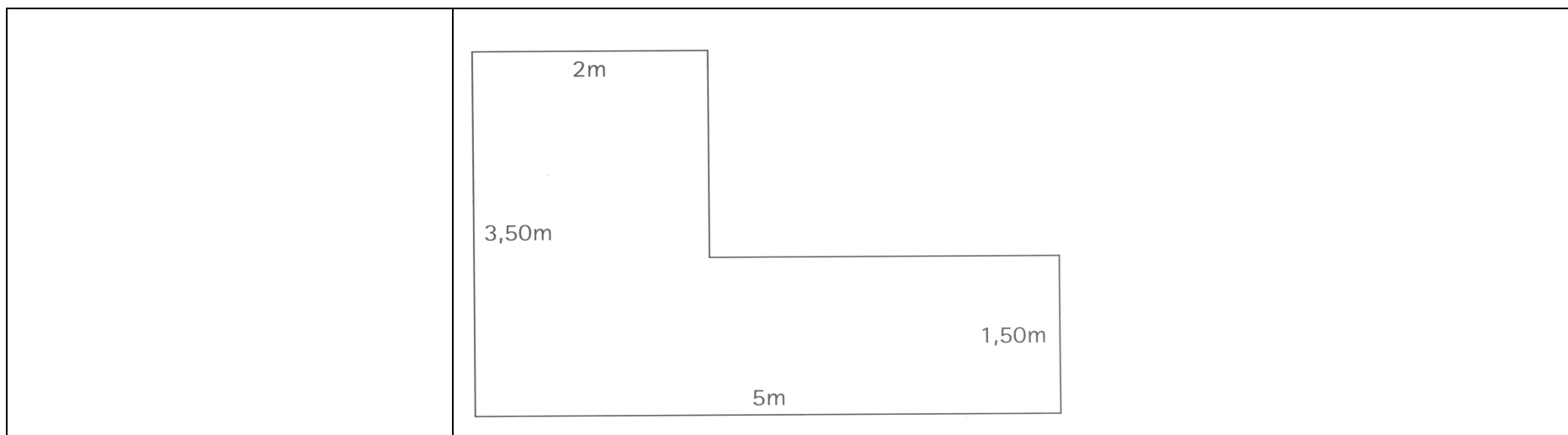
CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo. Comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto. Comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione orale</i>	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali che arricchiscono la situazione comunicativa. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente, logico e con ricchezza lessicale. Argomenta le proprie idee e opinioni.	Interviene in una situazione comunicativa con pertinenza e coerenza. Fornisce contributi personali. Narra esperienze, eventi, trame e argomenti di studio in modo coerente e corretto.	Interviene spontaneamente nella conversazione limitandosi ad esprimere esperienze dirette. Se guidato, riferisce su argomenti di studio in modo chiaro e coerente.

Competenze sociali e civiche			
<i>Comprensione</i>	Ascolta in modo attivo con assenza di giudizio. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo empatico	Ascolta in modo attivo. Rispetta le idee altrui. Comunica in modo adeguato alla circostanza	Ascolta in modo superficiale le idee altrui. Può comunicare in modo adeguato alla circostanza se sollecitato
<i>Relazione</i>	Conosce le norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...) le mette in pratica in tutte le situazioni di relazione sia con i coetanei sia con gli adulti.	Conosce le norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...) li mette in pratica in modo discontinuo con i coetanei, sempre con gli adulti.	Conosce alcune norme base di convivenza (evitare gli insulti, essere cortese ...) solo su sollecitazione si comporta seguendo le norme.
<i>Impegno</i>	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Riflette criticamente. Esprime opinioni motivandole. Si impegna a mediare i conflitti.	Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Tende a esprimere le proprie opinioni, ma le esprime in modo non sufficientemente persuasivo.	Sta nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno del gruppo stesso. Accetta le soluzioni discusse o proposte dagli altri.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità			
<i>Pianificazione</i>	Definisce obiettivi raggiungibili. Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Collabora se direttamente coinvolto.
<i>Gestione</i>	Avvia il progetto, ne monitora l'avanzamento. Coglie e decide gli aggiustamenti, valuta se le risorse rispondono agli obiettivi del progetto.	Avvia il progetto, ne segue l'avanzamento. Poche volte coglie la necessità di inserire aggiustamenti.	Avvia il progetto e segue l'avanzamento solo se qualcuno gli indica la necessità di monitorarlo.

Allegato 8 – Lavori di manutenzione

COMPETENZA /E DA VALUTARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda secondo il metodo scientifico. SENDO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	SCUOLA PRIMARIA CL. V
TITOLO DELLA PROVA	LAVORI DI MANUTENZIONE

TIPOLOGIA DELLA PROVA	Breve durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Una breve relazione che illustri e motivi la spesa per i materiali necessari per la pavimentazione di una rampa di accesso alla scuola.
COMPITO DI PRESTAZIONE	La rampa di accesso alla scuola deve essere ricoperta con materiale antiscivolo, come responsabile devi provvedere all'acquisto del materiale occorrente. Potrai scegliere tra due diversi tipi di materiale antiscivolo, devi operare la scelta più conveniente economicamente e che permetterà di avere il minor scarto possibile di materiale. Dovrai calcolare la spesa totale. Devi anche produrre una breve relazione che motivi le tue scelte.
MATERIALI	Preventivi materiali: MATERIALE ANTISCIVOLO IN PIASTRELLE Forma quadrata lunghezza lato 50 cm confezione: scatole da 8 piastrelle costo : € 68 alla confezione MATERIALE ANTISCIVOLO A METRATURA larghezza rotolo: 200cm costo: € 64 al metro Piantina della rampa



RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

"Lavori di manutenzione"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione scritta</i>	Scrive testi di tipo diverso adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo.	Scrive testi di diverso tipo coerenti e corretti adeguati alle richieste.	Scrive testi corretti ed essenziali.

Senso d'iniziativa e imprenditorialità			
<i>Pianificazione</i>	Definisce obiettivi raggiungibili. Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Collabora se direttamente coinvolto.
Competenza matematico scientifica			
<i>Conoscenze</i>	Conosce e applica tecniche e proprietà del calcolo. Rielabora le conoscenze e le utilizza in contesti diversi. Conosce le misure e sa fare stime. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve	Conosce e applica le tecniche del calcolo. Conosce le proprietà del calcolo. Conosce le misure. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve con aiuto	Conosce e applica le tecniche del calcolo con aiuto. Conosce le misure. Individua situazioni problematiche.
<i>Abilità</i>	Applica i principi e i processi matematici nei vari contesti. Argomenta in modo sequenziale e aderente al tema. Utilizza correttamente il linguaggio specifico. Individua e utilizza modelli appropriati per risolvere problemi.	Applica i principi e i processi matematici nei vari contesti. Utilizza il linguaggio specifico. Individua con aiuto e utilizza autonomamente modelli appropriati per risolvere problemi.	Applica i principi e i processi matematici se guidato. Individua e utilizza, se guidato, modelli appropriati per risolvere problemi.

Allegato 9 – Uscita didattica al Museo delle Scienze

COMPETENZA /E DA VALUTARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda secondo il metodo scientifico. SENSO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
ORDINE DI SCUOLA NOME DELL'ISTITUTO CLASSE	SCUOLA PRIMARIA CL. V
TITOLO DELLA PROVA	USCITA DIDATTICA AL MUSEO DELLE SCIENZE

TIPOLOGIA DELLA PROVA	breve durata
PRODOTTO DELLA PROVA	Una comunicazione scritta per le famiglie indicando: • luogo dell'uscita didattica • programma - o data - o orari - o costi motivando le scelte

COMPITO DI PRESTAZIONE	Devi organizzare per la tua classe un'uscita didattica presso uno dei laboratori offerti dal Museo delle Scienze di Torino. 1)Scegli il più adatto alla tua classe. 2)Prepara un preventivo della spesa che ogni bambino dovrà contenere -Spese: laboratorio + trasporto Per il trasporto potrai scegliere se utilizzare: autobus o treno 3)stabilisci l'orario di partenza e di ritorno - o prepara una breve relazione per motivare le scelte fatte - o prepara una comunicazione sintetica dell'uscita per le famiglie indicando: ❖ luogo dell'uscita didattica ❖ programma ❖ data ❖ orari ❖ costi motivando le scelte
MATERIALI	Almeno tre pagine del catalogo del Museo delle scienze dove vengono indicate le attività delle varie visite. Tre preventivi di ditte di trasporti mezzo autobus Costo biglietto dei treni orari dei treni

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

"Uscita didattica"

CRITERI DI VALUTAZIONE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
Comunicazione nella madrelingua			
<i>Comprensione scritta</i>	Legge in modo silenzioso testi di varia natura. Usa tecniche utili alla comprensione. Comprende la tipologia, l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo del testo letto. Confronta le informazioni su uno stesso argomento ricavate da fonti diverse. Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. Legge anche testi letterari di tipo diverso, ne apprezza le peculiarità e costruisce un suo gusto personale.	Legge in modo corretto ed espressivo comprende informazioni esplicite ed implicite. Coglie informazioni da testi diversi. Riconosce le peculiarità anche di testi letterari.	Legge in modo corretto Comprende le informazioni esplicite del testo letto. Coglie le informazioni principali dai testi di uso più comune.
<i>Espressione scritta</i>	Scrive testi di tipo diverso adeguati allo scopo. Scrive testi coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa, all'interlocutore e al tipo di testo.	Scrive testi di diverso tipo coerenti e corretti adeguati alle richieste.	Scrive testi corretti ed essenziali.

Competenza matematico scientifica			
<i>Conoscenze</i>	Conosce e applica tecniche e proprietà del calcolo. Rielabora le conoscenze e le utilizza in contesti diversi. Conosce le misure e sa fare stime. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve	Conosce e applica le tecniche del calcolo. Conosce le proprietà del calcolo. Conosce le misure. Rappresenta i dati con strumenti opportuni. Individua situazioni problematiche e le risolve con aiuto	Conosce e applica le tecniche del calcolo con aiuto. Conosce le misure. Individua situazioni problematiche.
<i>Abilità</i>	Applica i principi e i processi matematici nei vari contesti. Argomenta in modo sequenziale e aderente al tema. Utilizza correttamente il linguaggio specifico. Individua e utilizza modelli appropriati per risolvere problemi.	Applica i principi e i processi matematici nei vari contesti. Utilizza il linguaggio specifico. Individua con aiuto e utilizza autonomamente modelli appropriati per risolvere problemi.	Applica i principi e i processi matematici se guidato. Individua e utilizza, se guidato, modelli appropriati per risolvere problemi.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità			
<i>Pianificazione</i>	Definisce obiettivi raggiungibili Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Cerca la collaborazione con gli altri per portare a termine il progetto.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Collabora se direttamente coinvolto.
<i>Consapevolezza del contesto</i>	Si rende conto della situazione, cogliendo sia le opportunità e sia le difficoltà. Punta sulle opportunità sia per sé che per il gruppo di lavoro. Valuta se assumere rischi o meno.	Si rende conto della situazione, coglie le opportunità ma sottovaluta le difficoltà. Punta sulle opportunità per sé e per il gruppo di lavoro.	Si rende conto della situazione: sottovaluta le opportunità sopravvaluta le difficoltà.

Allegato 10 – In cammino per Madrid

COMPETENZA/E DA VALUTARE	SENSO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Utilizzare la prima e la seconda lingua comunitaria per i principali scopi comunicativi nelle quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) COMPETENZA DIGITALE Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. IMPARARE A IMPARARE Acquisire, elaborare, assimilare nuove conoscenze organizzando il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni al fine di perseverare nell'apprendimento "lifelong learning".
ORDINE DI SCUOLA CLASSE	Scuola secondaria di primo grado Classe terza
TITOLO DELLA PROVA	IN CAMMINO PER MADRID
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Lunga durata - Lavoro di gruppo (Tempo stimato- due mesi)

COMPITO DI PRESTAZIONE	Produrre un dépliant informativo.
Situazione	Il preside della tua scuola ha organizzato una gita scolastica a Madrid. Per l'occasione, ha chiesto alla tua classe di realizzare un dépliant con l'obiettivo di informare preventivamente gli studenti che andranno in gita e le rispettive famiglie.
Ruolo	Sei uno studente di una scuola secondaria di primo grado.
Compito	Al tuo gruppo è stato chiesto di realizzare un dépliant che illustri le caratteristiche principali di alcuni luoghi di Madrid. In particolare ti si chiede di raccontare le caratteristiche turistiche di Puerta del Sol e di indicare alcuni locali di gastronomia tipica che vi si possono trovare. Inoltre devi indicare, accompagnando con una breve descrizione, alcuni luoghi interessanti dal punto di vista artistico e storico che è possibile visitare utilizzando mezzi di trasporto pubblico che partono da questa piazza. Per questioni organizzative, il testo del dépliant può contenere immagini e cartine, ma non può essere più lungo di 500 parole.
MATERIALI	Cartina di Madrid, mappa delle linee metropolitane, vocabolario spagnolo, computer.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA DI COMPETENZA

"In cammino per Madrid"

	Avanzato	Intermedio	Base
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere concetti e fatti in forma scritta.	I testi sono adeguati allo scopo. Sono coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa. Il testo è della lunghezza consentita.	I testi sono coerenti e corretti, adeguati alle richieste. Il testo è della lunghezza consentita.	I testi sono corretti ed essenziali. Il testo è molto più breve della lunghezza consentita.
COMPETENZA IN LINGUA STRANIERA Comprendere un breve testo scritto (Spagnolo)	Comprende un breve testo scritto.	Comprende brevi frasi.	Comprende singole parole.
COMPETENZA DIGITALE Ricercare informazioni in Internet. Utilizzare un applicativo (editor di testi).	Accede a siti mediante motori di ricerca usando parole chiave che aiutano di più allo scopo della ricerca. Cerca, raccoglie e comprende informazioni semplici e complesse. Utilizza con sicurezza un editor di testi. Memorizza e organizza i dati con sicurezza e autonomia.	Accede a siti mediante motori di ricerca che aiutano di più o di meno allo scopo della ricerca. Cerca e raccoglie informazioni semplici. Utilizza un editor di testi. Memorizza e organizza i dati con sicurezza.	Accede alle informazioni in modo casuale. Utilizza in modo appropriato editor di testi e memorizza i dati.

SENSO DI INIZIATIVA E IMPERENDITORIALITÀ Pianificare e gestire un progetto.	Definisce obiettivi raggiungibili. Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità). Avvia il progetto, monitora l'avanzamento, coglie e decide gli aggiustamenti, valuta se le risorse rispondono agli obiettivi del progetto.	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Avvia il progetto ne segue l'avanzamento, poche volte coglie la necessità di inserire aggiustamenti.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Avvia il progetto e segue l'avanzamento solo se qualcuno gli indica la necessità di monitorarlo.
IMPARARE AD IMPARARE Collaborare con i componenti di un gruppo che partecipano alla realizzazione di un progetto comune	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea riesce a mediare.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo.

Allegato 11 – Le vie dei Romani

COMPETENZA/E DA VALUTARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Riconoscere l'importanza dell'espressione creativa, culturale, artistica dei vari territori e la necessità della loro tutela. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi.
ORDINE DI SCUOLA CLASSE	Scuola primaria Classe quinta
TITOLO DELLA PROVA	LE VIE DEI ROMANI
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Lunga durata
COMPITO DI PRESTAZIONE	Produrre una serie di strisce di fumetto che dovranno essere pubblicate anche a puntate sul giornale della scuola.

Situazione	Il giornale della scuola vuole far conoscere ai ragazzi le vie romane presenti in Piemonte e Valle d'Aosta. Per far questo è indispensabile conoscere le caratteristiche di costruzione delle strade e le motivazioni che hanno spinto i Romani a costruirle. Per rendere più accattivante la storia romana si è deciso di trattare l'argomento attraverso il fumetto.
Ruolo	Sei un illustratore di fumetti.
Compito	Ti è stato chiesto di pubblicare su un periodico per ragazzi alcuni aspetti della vita degli antichi Romani. In particolare dovrai descrivere il metodo utilizzato per la costruzione delle strade, cercando di mettere in evidenza il loro percorso attraverso il Piemonte e la Valle d'Aosta. Dovrai raccontare tutto questo attraverso una serie di strisce a fumetti. Ogni striscia dovrà contenere al massimo dieci vignette.
MATERIALI	Libri dei testo di Storia; Riviste specializzate; Atlante storico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Le vie dei Romani

	Avanzato	Intermedio	Base
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere concetti e fatti in forma scritta.	I testi sono adeguati allo scopo. Sono coerenti, coesi e corretti. Sceglie il lessico adeguato alla situazione comunicativa.	I testi sono coerenti e corretti; adeguati alle richieste.	I testi sono corretti ed essenziali.
COMPETENZA STORICHE Riconoscere elementi significativi del passato. Organizzare informazioni e conoscenze pertinenti.	Riconosce gli elementi significativi in merito alle motivazioni e alle modalità di costruzione delle strade da parte dei Romani. Ne rappresenta correttamente il percorso. Organizza le informazioni in modo chiaro e pertinente.	Riconosce gli elementi significativi delle modalità di costruzione delle strade romane. Il loro percorso è rappresentato parzialmente. Presenta le informazioni in modo poco organizzato	Presenta le informazioni in modo poco organizzata: la loro lettura è difficile.

SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Pianificare e gestire un progetto.	Definisce obiettivi raggiungibili. Individua tempi e modalità di realizzazione. Valuta le risorse necessarie (conoscenze e abilità) . Avvia il progetto, monitora l'avanzamento, coglie e decide gli aggiustamenti, valuta se le risorse rispondono agli obiettivi del progetto.	Definisce obiettivi. Collabora ad individuare tempi e modalità di realizzazione. Avvia il progetto ne segue l'avanzamento, poche volte coglie la necessità di inserire aggiustamenti.	Accetta la pianificazione proposta da altri. Avvia il progetto e segue l'avanzamento solo se qualcuno gli indica la necessità di monitorarlo.
IMPARARE AD IMPARARE Collaborare con i componenti di un gruppo che partecipano alla realizzazione di un progetto comune	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea riesce a mediare.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo, ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea.	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo.

Allegato 12 – Pennarelli per la classe

COMPETENZA/E DA VALUTARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda secondo il metodo scientifico. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, tradurre le idee in azione, cogliere le opportunità che si offrono, assumere rischi.
ORDINE DI SCUOLA CLASSE	Scuola primaria Classe terza
TITOLO DELLA PROVA	Pennarelli per la classe
TIPOLOGIA DELLA PROVA	Breve durata (tempo stimato 2 ore)

COMPITO DI PRESTAZIONE	Definire e motivare i dettagli di un acquisto
Situazione	Il tuo papà, in qualità di rappresentante di classe, è stato incaricato dalla maestra di acquistare alcune confezioni di pennarelli per la classe. Il tuo papà ti ha chiesto di aiutarlo perché conosci meglio i bisogni dei tuoi compagni. Infatti tu sai che molto spesso tutta la classe prepara cartelloni colorati per abbellire la classe o per chiarire meglio quanto avete imparato. Hai a disposizione una pagina del catalogo di una ditta che vende materiale scolastico presso cui potrai rifornirti. Tieni conto dei prezzi e suggerisci al tuo papà l'acquisto migliore. Non puoi spendere più di € 50. Ti viene chiesto di spiegare le motivazioni della tua scelta in una breve relazione.
Ruolo	Sei te stesso.
MATERIALI	Vedi allegato (in coda)

GIOTTO

TURBO COLOR "GIOTTO"
Pennarelli dotati di **inchiostro innovativo lavabile**, cappuccio ventilato e tappo di sicurezza. Punta in fibra antirivolo. Pennino super resistente di lunga durata. Punta a mm 2,8.

A 1002.14	12 pezzi in 12 colori	€ 1,09
B 1002.15	24 pezzi in 24 colori	€ 2,09
C 1002.12	36 pezzi in 36 colori	€ 3,09
D 1002.11	Barattolo con 96 pezzi in 12 colori	€ 6,90
PACCO SCUOLA		
E 1002.13	144 pezzi in 12 colori	€ 9,75

GIOTTO TURBO COLOR

**PENNARELLI A
PUNTA FINE**

GIOTTO

TURBO MAXI COLOR "GIOTTO"
Pennarelli formato maxi, facili da impugnare, punta grossa di mm 5, inchiostro innovativo, ottima lavabilità da mani e tessuti. Cappuccio ventilato e tappo di sicurezza. Punta orientata in fibra, super resistente e di lunga durata.

12 PEZZI MONOCOLORE € 3,15

1005.32	Nero
1005.33	Rosso
1005.34	Giallo
1005.35	Blu
1005.36	Verde
1005.38	Marrone
1005.39	Azzurro
1005.41	Arancione
1005.42	Rosa

D 1005.14	12 pezzi in 12 colori	€ 2,59
C 1005.04	24 pezzi in 24 colori	€ 4,88
A 1005.11	Barattolo con 48 pezzi in 12 colori	€ 7,20
PACCO SCUOLA		
E 1005.13	96 pezzi in 12 colori	€ 13,60

GIOTTO TURBO MAXI

**PENNARELLI A
PUNTA GROSSA**

RUBRICA DI VALUTAZIONE Pennarelli per la classe

		Avanzato	Intermedio	Base
SENSO DI INIZIATIVA E IMPERENDITORIALITÀ Pianificare e gestire un progetto con creatività.	Pianificazione	Definisce obiettivi raggiungibili con le risorse a disposizione.	Definisce obiettivi senza porre attenzione alle risorse a disposizione.	Non pianifica il lavoro.
COMPETENZA MATEMATICA Applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.	Comprensione	Identifica tutti gli elementi importanti del contesto descritto. Dimostra un'appropriata strategia di risoluzione.	Identifica quasi tutti gli elementi importanti del contesto descritto. Dimostra una incoerente strategia di risoluzione.	Sbaglia del tutto nell'identificare gli elementi importanti del contesto descritto.
	Calcolo	Il processo di soluzione è svolto in modo completo e corretto e tiene conto dei vincoli indicati.	Il processo di soluzione è svolto in modo completo e tiene conto dei vincoli indicati.	E' approssimativo nel programmare una strategia di risoluzione. Il processo di soluzione è approssimativo o di difficile identificazione.
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Esprimere concetti e fatti in forma scritta.	Argomentazione	Dà una descrizione molto completa delle motivazioni delle sue scelte. Le descrive in modo chiaro per chi legge. Scrive in modo coerente e corretto.	Dà una descrizione quasi completa delle motivazioni delle sue scelte. Le descrive in modo abbastanza chiaro per chi legge. Scrive in modo corretto.	Dà una descrizione minima delle motivazioni delle sue scelte. Le descrive in modo poco chiaro. La coerenza del testo e la correttezza lasciano a desiderare.

Allegato 13 – Controllo on-off**Ordine di scuola**

Scuola secondaria di secondo grado - Istituti Tecnici

Testo della prova

Disciplina: sistemi elettronici	Enunciato di competenza: utilizzare un linguaggio di programmazione di alto livello riferito a un sistema digitale programmabile, con l'obiettivo di comandare una periferica attraverso un PORT di un microcontrollore
Situazione, ovvero scenario : b_2  R b_1  G b_0  V Il PORT del microprocessore è collegato in modo da pilotare il rosso, il giallo e il verde rispettivamente con i bit b_2 b_1 b_0	

Domanda 1 1.1 Se il PORT emette il numero binario 00000011 si accende il verde. 1.2 Se il PORT emette il numero binario 00000011 si accende il giallo+verde. 1.3 Se il PORT emette il numero binario 00000011 si accende il rosso.	☐ vero ☐ falso ☐ vero ☐ falso ☐ vero ☐ falso	Modalità di risposta Vero/Falso Vero/Falso Vero/Falso
Domanda 2 Se il PORT emette il numero 0x03 che cosa si accende?	☐ solo il rosso ☐ solo il giallo ☐ solo il verde ☐ il giallo e il verde ☐ il giallo e il rosso	Modalità di risposta Scelta multipla
Domanda 3 Avendo a disposizione la funzione DELAY() che produce un ritardo di 1s scrivere uno spezzone di codice che accenda: il verde per 24s il giallo e il verde per 6s il rosso per 30s		Modalità di risposta Risposta aperta

Allegato 14 – Segmentare una rete LAN

Ordine di scuola

Scuola secondaria di secondo grado - Istituti Tecnici

Testo della prova

La *Giovanni Rossi & Figli* intende incaricarti di riorganizzare la propria rete LAN che occupa il primo piano di un edificio e che consta di 5 uffici (4 operativi e uno amministrativo) e una stanza per i server.

Ogni ufficio deve prevedere 5 pc client, una stampante di rete e deve garantire una buona tolleranza ai guasti (*fault tolerance*) e un buon livello di flessibilità e scalabilità in vista di una eventuale espansione futura dell'azienda.

I server necessari all'azienda sono 3: uno per la navigazione (*web server*), uno per la posta elettronica (*mail server*) e uno per il trasferimento dei file (*file server*).

Ti viene richiesto di progettare la LAN aziendale segmentandola fisicamente in due subnet: una per l'ufficio amministrativo più la stanza server e una per i 4 uffici operativi.

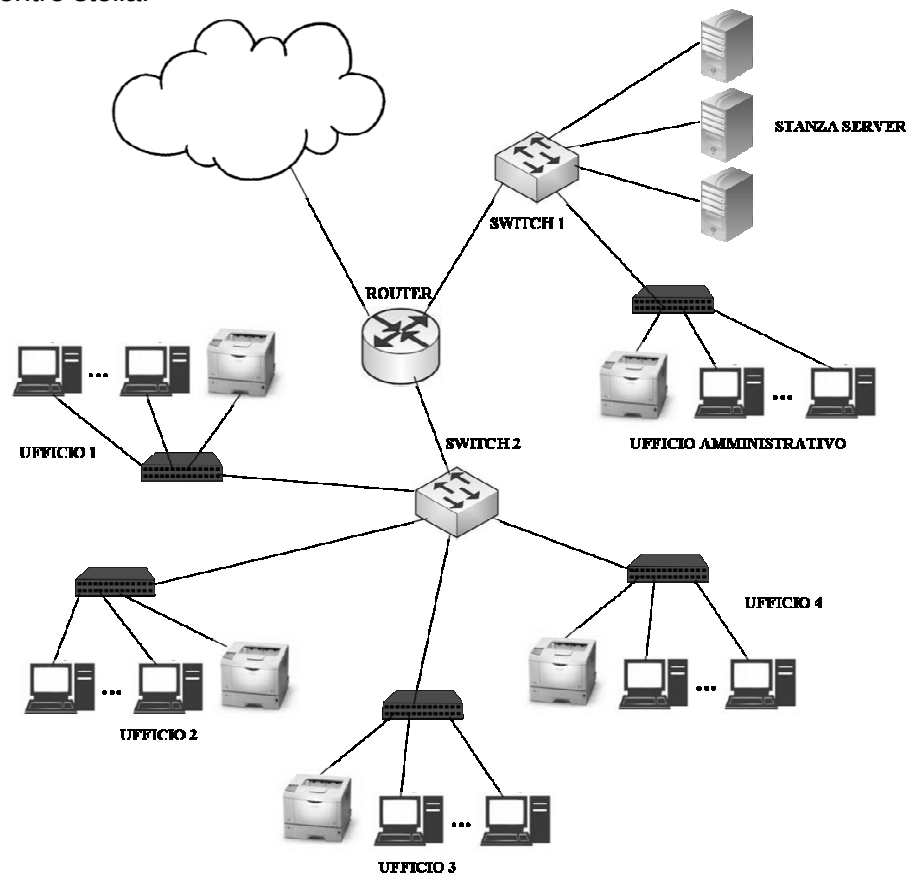
Dopo aver disegnato uno schema della rete ed elencato gli apparati necessari, formalizza il piano di indirizzamento completando la tabella proposta, basandoti sull'indirizzo di rete privato 192.168.0.0.

NOME SUBNET	INDIRIZZO IP SUBNET	NOME DEL LOCALE	INDIRIZZI IP CLIENT DA A	INDIRIZZO IP STAMPANTI
SUBNET 1		STANZA SERVER		
		UFFICIO AMMINISTRATIVO		
SUBNET 2		UFFICIO 1		
		UFFICIO 2		
		UFFICIO 3		
		UFFICIO 4		

Proponi infine il tipo di cavi e di connettori adeguato alla rete progettata in grado di consentire buone prestazioni a costi contenuti.

Soluzione proposta

Al fine di garantire la buona tolleranza ai guasti e la scalabilità richieste, si sceglie di realizzare la rete con topologia a stella estesa mediante l'utilizzo di switch e hub con funzioni di centro stella.



Schema della rete

Gli apparati di rete necessari saranno dunque:

- Un router con due interfacce di rete
- Due switch a 8 porte: uno per ogni subnet

- Cinque hub a 8 porte: uno per ogni ufficio

Decidiamo di dedicare un intero ottetto (il terzo) per il subnetting, indirizzando le due subnet rispettivamente con 192.168.1.0 e 192.168.2.0. Di conseguenza la subnet mask è 255.255.255.0.

Un possibile piano di indirizzamento complessivo risulta essere:

NOME SUBNET	INDIRIZZO IP SUBNET	NOME DEL LOCALE	INDIRIZZI IP CLIENT		INDIRIZZO IP STAMPANTI
			DA	A	
SUBNET 1	SWITCH 1: 192.168.1.0	STANZA SERVER	192.168.1.1	192.168.1.3	
		UFFICIO AMMINISTRATIVO	192.168.1.11	192.168.1.15	192.168.1.20
SUBNET 2	SWITCH 2: 192.168.2.0	UFFICIO 1	192.168.2.1	192.168.2.5	192.168.2.10
		UFFICIO 2	192.168.2.11	192.168.2.15	192.168.2.20
		UFFICIO 3	192.168.2.21	192.168.2.25	192.168.2.30
		UFFICIO 4	192.168.2.31	192.168.2.35	192.168.2.40

Per quanto riguarda cavi e connettori, si propone lo standard 100Base-TX (Fast ETH - 802.3u), che utilizza l'UTP cat. 5 a coppie di due, in grado di garantire il segnale senza doverlo rigenerare fino a 100 metri con velocità massima di 100 Mbps e l'utilizzo dei connettori RJ45.

Allegato 15 - L'economia curtense

Ordine di scuola

Scuola secondaria di secondo grado - Istituti Tecnici

Testo della prova

Sei un insegnante e devi scegliere quale libro di storia adottare. Metti a confronto due paragrafi di testi diversi sullo stesso argomento (l'economia curtense) per poterli comparare. Leggi con attenzione:

Testo 1 – “Isole” economiche autosufficienti. Nell’Alto Medioevo c’erano tutte le ragioni per una drastica riduzione degli scambi economici rispetto ai secoli precedenti. Soltanto i beni di lusso avevano ancora una circolazione su lunghe distanze; si trattava di tessuti pregiati, metalli preziosi, manufatti di alto artigianato destinati a soddisfare le esigenze di élite di gran lunga più ristrette e povere rispetto ai tempi dell’Impero romano: La curtis tendeva perciò a costituirsi come sistema autosufficiente . Al suo interno si eseguivano i lavori di tessitura necessari per gli abiti usati dalle famiglie contadine e dal signore, mentre gli artigiani specializzati che lavoravano nei laboratori della pars dominica fornivano gli attrezzi agricoli . D’altra parte, la bassa resa dei terreni non sempre consentiva di creare eccedenze da vendere sui mercati. L’agricoltura dell’Alto Medioevo era dunque tendenzialmente un’agricoltura di autoconsumo, che produceva – nelle annate buone, ma i rischi di carestia erano sempre in agguato – quanto bastava a nutrire coloni e servi insediati nei mansi .	M. Bettini, M. Lentano, D. Puglia “Tempo e racconto” vol.2 Edizioni scolastiche Bruno Mondatori pag.159
Testo 2 L’economia curtense apre le campagne europee al mercato. A quei tempi la produttività agricola era molto bassa. Nei casi più drammatici era di 1:2 (si seminava un sacco di cereali, se ne raccoglievano due). Nelle regioni più fertili, come la Val Padana, si riusciva ad avere fino a 1:8, 1:10. Siccome le eccedenze erano scarse, molte decine di famiglie contadine dovevano lavorare per nutrire un signore, la sua famiglia e un manipolo di guerrieri. Questi calcoli hanno indotto gli storici del passato a concludere che la vita delle curtis era stentata; che si produceva appena il necessario per sopravvivere e, quindi, non c’erano eccedenze da portare al mercato. E poiché non aveva nessuna possibilità di scambiare merci, la curtis doveva autoprodurre tutto: attrezzi, indumenti, recipienti e cibo. Era, si diceva, un’economia autarchica, chiusa. Negli ultimi decenni, invece, gli storici hanno ripreso in considerazione i polittici, quei documenti dai quali abbiamo ricavato la descrizione della villa. Hanno posto attenzione sul fatto che sono documenti fiscali, che servivano al signore per capire quanta parte di derrate alimentari e quanti animali doveva prelevare da ogni singola curtis. Hanno tenuto conto del fatto che, solitamente, pochi dichiarano il vero quando si tratta di pagare le tasse, e hanno ratto la	A. Brusa “L’atlante delle storie” vol. 2 Palumbo editore pp. 375-6

conclusione che quelle aziende producevano molto di più di quello che veniva riferito all'imperatore. Se a questo si aggiunge il fatto che l'alimentazione era basata in buona parte sulle carni, si è autorizzati a dedurre un'immagine molto diversa di quella economia.

Il signore, in realtà, disponeva di una certa eccedenza di beni agricoli che poteva vendere al mercato. Inoltre, otteneva guadagni dall'uso del mulino ad acqua che imponeva ai contadini. Questa ricchezza alimentava un commercio di beni di lusso che, a partire da Carlo Magno, cominciò a intensificarsi. Oltre agli schiavi, gli altri beni di provenienza occidentale erano pelli e pellicce, legnami, cavalli e spade. Non mancavano merci di provenienza orientale o mediterranea: tessuti, manufatti pregiati, avorio, vini dolci e profumati. Onnipresente e necessario era il sale. Questi commerci, inoltre, fornivano al signore un'altra cospicua fonte di ricchezza, perché i mercanti pagavano i pedaggi per entrare in città, percorrere determinate strade o attraversare ponti.

Al tempo di Carlo Magno cominciò a diffondersi, soprattutto nel Nord Europa, il nuovo modello di rotazione triennale. Funzionava in questo modo: la terra coltivabile veniva divisa in tre parti. Una era lasciata a maggese; l'altra coltivata a cereali; la terza a legumi, come i piselli, che hanno la capacità di arricchire il terreno di azoto, e quindi, di fertilizzarlo. Con questa tecnica si otteneva un piccolo incremento nelle rese, ma soprattutto una maggior varietà nelle diete. Queste considerazioni ci fanno intuire che anche i contadini disponessero di eccedenze che vendevano al mercato, per comprare oggetti, tessuti e strumenti.

Perciò lungo le antiche strade romane, presso i villaggi, alle porte delle città, o di fronte ai sagrati delle chiese, si riaprivano i mercati, dove si incontravano i contadini e i cittadini; dove giungevano, a volte da distanze considerevoli, i mercanti professionisti.

Domanda 1**Modalità di risposta VERO/FALSO**

Testo 1		
I beni di lusso consistevano in prodotti agricoli e vasellame	V	F
La pars dominica apparteneva ai contadini	V	F
Testo 2		
La rotazione triennale non prevede il riposo del terreno	V	F
I contadini che avevano basse rese agricole vendevano prodotti ai mercati	V	F
Nell' alto Medioevo il sale si trovava su tutti i mercati	V	F
Alla fine dell'Alto medioevo rinascono i mercati punto di incontro tra agricoltori e abitanti delle città	V	F

Domanda 2**Modalità di risposta Multipla****Testo 1****Obiettivo: comprendere il significato complessivo del testo****Qual è l'idea-chiave degli autori? Cosa intendono far sapere agli studenti gli autori?**

- ☐ Che nella curtis si eseguono molti lavori diversi
- ☐ Che nella curtis si produce poco per cui c'erano rischi di carestia
- ☐ Che nell'altomedioevo c'erano scambi ridotti e la curtis tendeva ad essere autosufficiente e l'agricoltura era tesa all'autoconsumo, quindi l'economia "chiusa"
- ☐ Che solo i beni di lusso venivano scambiati e tutti gli altri consumati da chi li produceva

Domanda 2.1**Testo 2****Obiettivo: comprendere il significato complessivo del testo****Cosa intende far sapere agli studenti l'autore?**

- ☐ Che nella curtis la produttività era bassa
- ☐ Che i contadini truffavano il re dichiarando meno di quanto producessero
- ☐ Che l'alimentazione era basata sulla carne e quindi quanto produceva l'agricoltura della curtis era sufficiente a tutte le famiglie
- ☐ Che l'economia altomedievale europea non è chiusa, ma aperta al mercato con una certa quantità di circolazione di merci e denaro

Domanda 2.2**Testo 1****Obiettivo: individuare informazioni non esplicitate nel testo****Quale di queste affermazioni si può dedurre che sia sostenuta dagli autori**

- ☐ Le curtes sono definite isole perché si trovano in aree deserte e sono come oasi nel deserto o isole nel mare
- ☐ L'agricoltura dell'altomedioevo è di autoconsumo perché non si riescono a produrre significative eccedenze da vendere al mercato
- ☐ Le curtes sono dei sistemi autosufficienti in quanto hanno trovato il sistema di nutrire la propria popolazione
- ☐ I beni di lusso circolano via terra perché sono commerciati all'interno delle curtes

Domanda 2.3**Testo 2****Obiettivo: utilizzare conoscenze esterne al testo per comprenderlo****Le frasi “A quei tempi la produttività agricola era molto bassa. Nei casi più drammatici era di 1:2 (si seminava un sacco di cereali, se ne raccoglievano 2). Nelle regioni più fertili [...] si riusciva ad avere fino a 1:8, 1:10.” Mostrano che la produttività è:**

- ☐ Un rapporto fra la semina e la produzione
- ☐ Un sinonimo di produzione
- ☐ Un modo per dire che si produceva poco
- ☐ Un conteggio dei sacchi di prodotto

Domanda 3**Risposta aperta****Quale tra i due testi sceglieresti se fossi un docente di storia per illustrare in modo esauriente il sistema curtense?****Argomenta la tua scelta.**

Note conclusive

Nella stesura definitiva della Guida Operativa si è tenuto conto delle riflessioni e delle considerazioni espresse dai colleghi e dai Dirigenti scolastici nell'attività di consultazione dei materiali, svolta in apprendimento cooperativo il 18 novembre 2013, in occasione della presentazione della prima versione del documento.

La Guida è stata integrata con:

- un estratto della Raccomandazione Europea pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2006, recante gli enunciati delle otto competenze chiave
- una parte teorica sulla costruzione delle rubriche di valutazione
- le rubriche di valutazione di gran parte delle prove di competenza presentate

La Guida sarà disponibile sul sito www.apprendimentocooperativo.it e potrà essere integrata con ulteriori contributi.